

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
6	Edilizia & Territorio (Sole 24 Ore)	21/10/2017	ITALIANA COSTRUZIONI APRE IL CANTIERE PER RESTAURARE IL SACRARIO DI REDIPUGLIA (A.Lerbini)	2
6	Il Gazzettino - Ed. Padova	16/10/2017	IL CONSORZIO DI BONIFICA INCONTRA I 39 SINDACI	3
1	La Gazzetta del Mezzogiorno	16/10/2017	LE DIGHE INCOMPIUTE ALLARME PER LA PUGLIA	4
15	La Nuova di Venezia e Mestre	16/10/2017	ROMEA, CONFAGRICOLTURA LANCIA L'ALLARME SUBSIDENZA	5
23	L'Arena	16/10/2017	ADESSO LA VIA DELLE RISORGIVE E' DI TUTTI	6
18	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	15/10/2017	LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO FRANA CONTRO SITUAZIONI IRREVERSIBILI	7
16	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	14/10/2017	LA STORIA DEI SASSI IN 40.000 FOTO	8
21	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	14/10/2017	DIGA SUL MELITO IL PRESSING DI AIELLO	9
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	16/10/2017	RAPPORTO ANBI 2017, FILBI.UILA: RISORSE PER METTERE IN SICUREZZA IL PAESE -2-	10
	Regioni.it	16/10/2017	[FRIULI VENEZIA GIULIA] AMBIENTE: VITO, 410MILA EURO PER MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA	11
	Regioni.it	16/10/2017	ANSA/ IN ITALIA 31 OPERE IDRICHE INCOMPIUTE, SERVONO 620 MILIONI	12
	Adnkronos.com	16/10/2017	CRISI IDRICA, IN ITALIA 31 GRANDI OPERE INCOMPIUTE	13
	altarimini.it	16/10/2017	PREVENZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO, COMUNE DI RIMINI CHIEDE PROGRAMMA A CONSORZIO BONIFICA - RIMINI -	14
	Cervianotizie.it	16/10/2017	BAGNARI, BESSI, RONTINI (PD): RIFINANZIARE LA LEGGE RAVENNA A 35 ANNI DALLA SUA APPROVAZIONE	16
	Conipiediperterra.com	16/10/2017	ACQUA: VALORI STRAORDINARI PER L'EMILIA CENTRALE A SOSTEGNO DELLA PRODUTTIVITA' DEL TERRITORIO	18
	Cremonaoggi.it	16/10/2017	CONSORZI DI BONIFICA, DESIGNATI I RAPPRESENTANTI DEI COMUNI	19
	Dire.it	16/10/2017	DIGHE E IMPIANTI DI IRRIGAZIONE: 31 OPERE INCOMPIUTE, 620 MLN PER FINIRLE	22
	Ildispaccio.it	16/10/2017	CALABRIA REGIONE CON PIU' OPERE IDRICHE INCOMPIUTE	26
	Il Tirreno.gelocal.it	16/10/2017	REGIONE E CONSORZIO: GRAZIE AL NUOVO PATTO LAVORI IN CORSO SUI FIUMI DI PRATO E PISTOIA	28
	Larena.it	16/10/2017	VIA DELLE RISORGIVE, LA CICLOPEDONALE ADESSO E' PER TUTTI	30
	Lettera43.it	16/10/2017	IN ITALIA 31 OPERE IDRICHE INCOMPIUTE, PER FINIRLE SERVONO 620 MILIONI	32
	Reggionline.com	16/10/2017	IL CONSORZIO DI BONIFICA CONTRO LA SICCITA': I NUMERI DEGLI INTERVENTI ESTIVI	34
	Regione.Vda.it	16/10/2017	ANSA/ IN ITALIA 31 OPERE IDRICHE INCOMPIUTE, SERVONO 620 MILIONI CONSORZI BONIFICA PROPONGONO PIANO	36
	ReportPistoia.it	16/10/2017	RISCHIO IDRAULICO: CONSORZIO A LAVORO SUGLI ARGINI DI PISTOIA E PRATO	37
	Sezze.virgilio.it	16/10/2017	SICCITA' ANCHE IN AUTUNNO: L'APPELLO DI COLDIRETTI AI CONSORZI DEL BASSO LAZIO	40
	Siciliainformazioni.com	16/10/2017	ACQUA: ANBI, 31 GRANDI OPERE IDRAULICHE INCOMPIUTE IN ITALIA	41

Alla gara da 8,6 milioni della Presidenza del Consiglio dei ministri hanno risposto 35 imprese - Opera assegnata per 6,3 milioni

Italiana Costruzioni apre il cantiere per restaurare il Sacrario di Redipuglia

A Hydrowatt gli impianti idroelettrici da 7,3 milioni a Tramutolo (Pz). Manutencoop vince l'illuminazione e l'energia a Casalecchio di Reno

DI ALESSANDRO LERBINI

Ialiana costruzioni vince l'appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di restauro del Sacrario Militare di Redipuglia in provincia di Gorizia. Il bando da 8,6 milioni è stato assegnato per 6,3 milioni. Alla gara della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per gli Anniversari di Interesse Nazionale - hanno risposto 35 imprese. L'intervento comprende le attività di gestione informativa Bim (Building information modeling).

Il restauro del Sacrario Militare di Redipuglia e la realizzazione del Memoriale della Grande Guerra nella Casa della III Armata rappresentano il primo passo per la creazione della "Rete della Memoria" già avviata con le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità



d'Italia: un Museo diffuso su tutto il territorio nazionale dove siti, tracciati, monumenti, musei, percorsi narrativi e molto altro diventano un sistema capace di raccontare storie ed eventi ormai lontani, sempre presenti nella memoria

collettiva del nostro paese. antiere per opere idriche al via in Basilicata. Hydrowatt di Folignano (Ascoli Piceno) ha ottenuto in concessione il diritto di uso dei canali e delle condotte in gestione al Consorzio di bonifica Alta

Val D'Agri, il diritto di superficie su aree nella disponibilità del Consorzio e dei diritti di servitù sulle stesse aree ai fini della realizzazione di impianti idroelettrici di potenza indicativamente non superiore a 500 KWP lungo il canale Cavolo nel territorio del comune di Tramutolo (Potenza). Al bando da 11,2 milioni hanno partecipato tre imprese. La gara è stata assegnata per 7,3 milioni.

Manutencoop facility management ha vinto la concessione per la gestione integrata dei servizi di approvvigionamento e gestione dell'energia termica e di illuminazione pubblica di Casalecchio di Reno promossa dall'Unione dei Comuni delle Valli del Reno, Lavino e Samoggia. Il project financing aveva un importo di 25,4 milioni.

Con il ribasso del 12,74% su un importo di 10,5 milioni la Sici di Napoli si è aggiudicata l'appalto integrato su progetto preliminare per l'aggiudicazione della progettazione esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e dei lavori di realizzazione del nuovo complesso integrato presso l'area della ricerca di Padova. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOP TEN AGGIUDICAZIONI

Le gare più importanti assegnate dal 27 settembre all'11 ottobre

1 Manutencoop facility management spa

Aggiudicatario: ATI Manutencoop facility management spa (Capogruppo), Sgarbi srl, Engie spa
Indirizzo: Zola Predosa (BO) - Via U. Poli, 4
Ente appaltante: Adopera Srl di Casalecchio di Reno
 Oggetto: Procedura aperta. Project financing a doppia gara - Gara ai sensi dell'art. 183 commi 15-20 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per la concessione per la gestione integrata dei servizi di approvvigionamento e gestione dell'energia termica e di illuminazione pubblica
Importo: 25.455.668,56
Categoria: OG11 (IV 2.582.000), OG10 (IV 2.582.000)
Data aggiudicazione: 28/09/2017
Termine: 27/07/2017
RIBASSO: Non specificato

2 Hydrowatt spa

Aggiudicatario: Hydrowatt spa
Indirizzo: Folignano (AP)
Ente appaltante: Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto di Matera
 Oggetto: Procedura aperta. Affidamento in concessione del diritto di uso dei canali e/o delle condotte in gestione al Consorzio di Bonifica Alta Val D'Agri, del diritto di superficie su aree nella disponibilità del Consorzio e dei diritti di servitù sulle medesime aree ai fini della realizzazione di impianti idroelettrici di potenza indicativamente non superiore a 500 KWP. Impianto idroelettrico - canale Cavolo.
Importo: 11.237.122,10
Categoria: OG9 (III 1.033.000)
Data aggiudicazione: 14/09/2017
Termine: 16/03/2017
Prezzo offerto: 7.304.129,36

3 S.i.c.i. srl

Aggiudicatario: ATI S.i.c.i. srl (Capogruppo), Alan immobiliare srl, les srl
Indirizzo: Napoli (NA) - Via Mario Gigante, 74/L
Ente appaltante: C.N.R. - Consiglio Nazionale delle Ricerche di Roma
 Oggetto: Procedura aperta. Gara d'appalto integrato su progetto preliminare, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, per l'aggiudicazione della progettazione esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e dei lavori di realizzazione del nuovo complesso integrato presso l'Area della Ricerca di Padova
Importo: 10.519.995,78
Categoria: Non specificata
Data aggiudicazione: 20/09/2017
Termine: 19/04/2016
Ribasso: 12,74%

4 Unionbau gmbh

Aggiudicatario: ATI Unionbau gmbh (Capogruppo), Elpo gmbh, Moser & co. gmbh, Vitralux gmbh, Mader gmbh, Tischlerei Gruber ohg
Indirizzo:
Ente appaltante: Fondazione Söll di Brunico
 Oggetto: Procedura aperta. Ristrutturazione ed ampliamento del vecchio municipio di Brunico
Importo: 9.435.223,94
Categoria: OG1 (V 5.165.000), OS11 (I 258.000), OS24 (II 516.000), OS30 (III 1.033.000), OS3 (IV 2.582.000), OS6 (IV 2.582.000), OS7 (III 1.033.000)
Data aggiudicazione: 20/09/2017
Termine: 20/01/2017
Prezzo offerto: 9.319.613,68

5 Sea segnaletica stradale srl

Aggiudicatario: ATI Sea segnaletica stradale srl (Capogruppo), Seven service srl, Cicas srl
Indirizzo: Tortona (AL) - Regione Ratto
Ente appaltante: Autostrade per l'Italia Spa - Direzione 1° Tronco di Genova
 Oggetto: Procedura aperta. Codice appalto 11/GE/2017 - Lavori di manutenzione della segnaletica orizzontale, della segnaletica orizzontale su nuova pavimentazione, su piste Viacard e Telepass, integrazione dei piedritti delle gallerie.
Importo: 9.207.893,94
Categoria: OS10
Data aggiudicazione: 13/09/2017
Termine: 18/04/2017
Prezzo offerto: 9.060.747,31

6 Italiana costruzioni spa

Aggiudicatario: ATI Italiana costruzioni spa (Capogruppo), Fratelli Navarra srl
Indirizzo: Roma - Via dei Villini, 3/A
Ente appaltante: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per gli Anniversari di Interesse Nazionale di Roma
 Oggetto: Procedura aperta. Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di restauro del Sacrario Militare di Redipuglia.
Importo: 8.652.162,55
Categoria: OG2, OG12, OS2-A
Data aggiudicazione: 12/09/2017
Termine: 28/04/2016
Prezzo offerto: 6.359.178,70

7 Prisma cooperativa sociale a rl

Aggiudicatario: Prisma cooperativa sociale a rl
Indirizzo: Meta (NA) - vico Ruggiero 7/9

Ente appaltante: Comune di Capri

Oggetto: Procedura aperta. Project financing a doppia gara - Gara ai sensi dell'art. 183 commi 15-20 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento in concessione della realizzazione dei lavori e della gestione dell'asilo nido comunale
Importo: 8.011.319,00
Categoria: OG1 (II 516.000)
Data aggiudicazione: 20/09/2017
Termine: 30/06/2017
RIBASSO: Non specificato

8 Beton black spa

Aggiudicatario: ATI Beton black spa (Capogruppo), Autotrasporti Pigliacelli spa, Co.ge.c. srl
Indirizzo: Latina (LT) - S.S. 148 Pontina Km 78+100 - S. Michele
Ente appaltante: SO.G.I.N. Spa - Società Gestione Impianti Nucleari di Roma
 Oggetto: Procedura aperta. Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di impermeabilizzazione del sedime di centrale e modifica della rete drenaggi (aree A - C) presso la Centrale di Latina - ID Gara CD176L16.
Importo: 7.399.171,00
Categoria: Non specificata
Data aggiudicazione: Non specificata
Termine: 31/05/2016
Prezzo offerto: 3.341.173,00

9 Tanko spa

Aggiudicatario: Tanko spa
Indirizzo: Siracusa (SR)
Ente appaltante: GNL Italia Spa di Fezzano
 Oggetto: Procedura ristretta. Manutenzione straordinaria generale dei serbatoi criogenici denominati S1 e S2 presenti all'interno dello stabilimento di Panigaglia.
Importo: 6.384.059,00
Categoria: Non specificata
Data aggiudicazione: 19/09/2017
Termine: 20/09/2016
Prezzo offerto: 6.242.458,00

10 Tecnogroup srl

Aggiudicatario: Tecnogroup srl
Indirizzo:
Ente appaltante: Comune di Marsala
 Oggetto: Procedura aperta. Lavori di realizzazione della rete fognante nei ludi fino alla stazione di pompaggio di contrada Casabianca, stazione di pompaggio e condotta in pressione.
Importo: 5.940.233,45
Categoria: Non specificata
Data aggiudicazione: Non specificata
Termine: 03/09/2015
Prezzo offerto: 3.259.518,45

Codevigo

Il Consorzio di Bonifica incontra i 39 sindaci

A due anni e mezzo dall'elezione dell'amministrazione il presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione, Paolo Ferraresso, oggi incontra i 39 sindaci del comprensorio per un bilancio di metà mandato. L'incontro, che si terrà all'idrovora di Santa Margherita di Codevigo alle 18, sarà occasione per presentare i risultati raggiunti, da una parte, e il programma dei mesi a venire dall'altra, sia nel campo della manutenzione dei corsi d'acqua e degli impianti gestiti sia in quello della progettazione e realizzazione di nuove opere.



REGIONE LA PROTESTA: «INDISPENSABILI NELLA GUERRA ALLA SICCITÀ»

Le dighe incompiute allarme per la Puglia

Nel Barese e anche in Capitanata

SERVIZIO A PAGINA 5>>

REGIONE PUGLIA

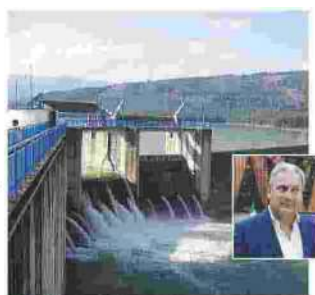
L'APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA

LE INCOMPIUTE

Cantieri mai ultimati nel Barese: 300mila euro serviranno solo per rimediare agli atti vandalici. In Capitanata bloccata l'avandiga di Occhito

Crisi idrica, lavori fermi sulle dighe pugliesi

Stea: si acceleri su Sagliocchia (Murgia). Gatta: Piano dei Limiti ko



OCCHITO La diga in Capitanata, che serve gran parte dell'approvvigionamento in Puglia. Nel riquadro: Gianni Stea

● **BARI.** La guerra alla siccità in Puglia passa anche dal «piano dighe», il dossier che proprio in questi giorni è sul tavolo dell'assessore all'Agricoltura Leo Di Gioia.

«Una questione antica che finalmente si sta affrontando per dare sollievo anche alla nostra agricoltura», spiega il consigliere regionale di centrodestra, **Gianni Stea** che approfitta per ricordare l'importanza strategica della «grande incompiuta», ovvero la diga di Sagliocchia.

«L'invaso - ricorda il consigliere regionale - si trova tra Altamura e Gravina, in contrada Tema Bianca, ed ha alle spalle una lunga storia di sperperi di denaro pubblico e abusi. I lavori furono avviati nel giugno 1977 (importo stimato pari a 1,7 miliardi di lire, a cui il Mini-

sterio dell'Agricoltura poi aggiunse 4,5 miliardi tramite la Cassa per il Mezzogiorno), e al 31 dicembre 2014 eseguiti per il 56,32 per cento, con una spesa sostenuta lievitata a 30 milioni 290.197 euro; e con ulteriori 15 milioni di euro necessari per il completamento dell'opera. Ma la diga di Sagliocchia al momento

resta un'inutile e incompleta cattedrale nel deserto. Un'opera che deve essere completata al più presto - con una spesa prevista di circa due milioni di euro, di cui solo 300mila per l'adeguamento dei lavori vandalizzati, secondo un preventivo del consorzio di bonifica Terre d'Apulia - per non costituire un'inutile ecomostro. Andrebbe infatti completata con i criteri di compatibilità ambienta-

le e entrare di diritto in un sistema secondario di irrigazione per l'agricoltura, attraverso la possibilità di servire 3-4mila ettari di coltivazioni e permettendo così la trasformazione delle colture, col passaggio auspicato dalla monocultura del grano alle coltivazioni degli ortaggi, frutteti, uliveti e vigneti in grado di creare maggiori posti di lavoro e attività ben più redditizie».

Dalla Capitanata invece, protesta il vicepresidente del Consiglio (Forza Italia), **Giandiego Gatta**: «Che fine ha fatto l'avandiga di Piano dei Limiti che riveste una grande importanza per il sistema di approvvigionamento idrico dell'intera provincia di Foggia? Tutto il sistema idrico di un'ampia area di-

pende dipende dall'unico invaso di Occhito e da un'unica galleria che dovrebbe essere svuotata per poter essere mantenuta/risanata, attività che attualmente non può essere svolta per la impossibilità di interrompere per settimane l'erogazione. La funzione di Piano dei Limiti, che dovrebbe sorgere a valle di Occhito, sempre lungo l'alveo del Fortore - rileva Gatta - è quindi quella di aumentare i gradi di sicurezza del sistema di approvvigionamento della provincia di Foggia, potendo disporre di un secondo invaso e di una seconda galleria di presa, con la possibilità di effettuare i necessari interventi sull'esistente. Purtroppo da anni ormai su Piano dei Limiti è calato un irreale, quanto strano, silenzio, pur essendo una priorità assoluta per il territorio».

Romea, Confagricoltura lancia l'allarme subsidenza

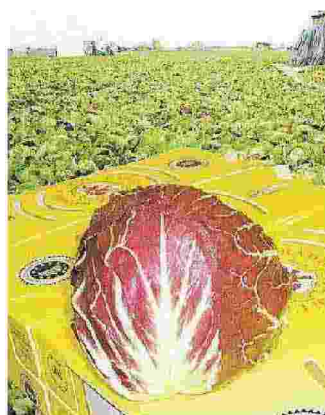
Chioggia. L'associazione chiede di partecipare al tavolo del Comune con l'Anas
Il presidente: «La nuova variante deve tener conto della fragilità del territorio»

di Elisabetta B. Anzoletti

► CHIOGGIA

L'incontro tra amministrazione e Anas per decidere l'intervento di messa in sicurezza della Romea sia pubblico. A chiederlo è Confagricoltura Venezia che sta seguendo da mesi con attenzione il dibattito sulle varianti messe in campo, esprimendo forti perplessità sui tracciati che attraversano il territorio della campagna chioggiotta, su cui pende il fenomeno della subsidenza.

«Il tema è di importanza straordinaria», spiega Nazareno Augusti, responsabile di Confagricoltura Chioggia, «per questo chiediamo di essere coinvolti in tutti i tavoli istituzionali in cui si discute del progetto viario della "nuova Romea". Sappiamo che questa settimana i tecnici dell'Anas incontreranno l'assessore ai lavori pubblici Elga Messina. Chiediamo che l'incontro sia a porte aperte per poter partecipare alla presentazione di un progetto strategico per il nostro territorio». In municipio dicono che l'incontro non sia ancora in calendario, anche se è noto che entro il mese di ottobre dovreb-



Il radicchio Igp di Chioggia

be esserci quel famoso confronto tra Anas e Comune sugli studi di fattibilità delle varianti messe in campo dall'amministrazione comunale e dai comitati.

«Ci risulta», spiega Giulio Rocca, presidente di Confagricoltura Venezia, «che Anas voglia prendere in considerazione la realizzazione di una tratta tra Cavarzere e Ariano Polesine. Secondo noi sarebbe un'alternativa interessante per alleggerire il traffico sulla Romea. Abbiamo

già ripetuto più volte che, vista la delicatezza del territorio, è necessario pensare a alternative che finora sono state accantonate come la Romea commerciale o progetti comunque con questo tipo di impostazione».

Lo scorso 15 settembre Confagricoltura Venezia ha partecipato alla conferenza svoltasi nella sede del Consorzio di bonifica Delta Po sostenendo l'opera di sensibilizzazione che i Consorzi del Polesine stanno facendo sui ministeri, l'opinione pubblica e i rappresentanti delle istituzioni sul grave problema della subsidenza. «I dati parlano chiaro e non sono interpretabili», precisa Augusti, «La fragilità del nostro ambiente è evidente con un abbassamento del suolo progressivo, di circa 2-3 cm all'anno, che include non solo terreni agricoli, ma anche aree urbane. Qui la subsidenza è accentuata dall'ossidazione delle torbe, il contesto è troppo fragile e non può sopportare effetti aggiuntivi da parte della grande viabilità soprattutto quando, per il progetto della Romea, esistono alternative di minore impatto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INAUGURAZIONE BIS. In centinaia hanno pedalato da San Giovanni Lupatoto a Borghetto di Valeggio dove c'è stato il «tortellini party»

Adesso la via delle Risorgive è di tutti

Serpentone di ciclisti per la seconda festa sul percorso ciclopeditonale, questa volta dedicata alle biciclette

Un serpentone allegro e colorato su due ruote da San Giovanni Lupatoto a Valeggio, con qualche problema di circolazione quando si è imbattuto in ciclisti che provenivano in direzione opposta. Inconvenienti che possono capitare, quando la strada è larga 2,70 metri e si inaugura un'opera che era attesa da dieci anni.

E poco importa se si tratta del secondo simbolico taglio del nastro in otto giorni. Stiamo parlando del percorso ciclopeditonale della Risorgive che, dopo il battesimo dell'8 ottobre per i pedoni, ieri è stato riservato (per modo di dire) ai ciclisti.

La conclusione della manifestazione per quest'opera che attraversa i territori di otto comuni e congiunge l'Adige al Mincio è stata affidata a un tortellini party a Borghetto di Valeggio.

Il percorso ciclopeditonale della Risorgive vanta un record di rapidità di esecuzione: è stato fatto in 170 giorni. La prima palina è stata infatti conficcata nel terreno il 16 febbraio 2017 e il 31 luglio i lavori erano sostanzialmente completati (in effetti sono servite altre quattro settimane per la realizzazione delle aree di sosta e della segnaletica).

Della pista ciclabile che collega Adige e Mincio si parlava da 10 anni da quando cioè l'allora sindaco di San Giovanni Lupatoto Fabrizio Zerman prese contatti con il Consorzio di Bonifica Veronese trovando la sua disponibilità a mettere a disposizione gli argini del canale Raccoglitore (di proprietà dell'ente).

La realizzabilità dell'opera poggia poi sul finanziamento regionale che ha coperto il 75 per cento della spesa di 1,7 milioni per l'appalto delle opere, progettate e dirette dai tecnici del Consorzio.

Molto ha pesato anche l'accordo per l'approvazione del progetto trovato fra gli otto comuni interessati, curato in qualità di comune capofila

da San Giovanni Lupatoto (che ha svolto anche la gara di appalto) e la puntualità con cui hanno lavorato le quattro ditte veronesi assegnatarie dei lavori la Cobit Srl di Sona, la Mozzo Scavi di San Giovanni Lupatoto, l'impresa Bellesini Edoardo Srl di Villafranca e la Eurocostruzioni di Colà di Lazise.

La pista delle Risorgive misura 35,7 chilometri da San Giovanni Lupatoto a Valeggio. Corre di fianco al canale raccoglitore per 17,5 chilometri e per altri 17,8 chilometri prosegue su strade pubbliche esistenti. Il percorso passa attraverso i territori di San Giovanni Lupatoto, Zevio, Buttapietra, Castel d'Azzano, Vigasio, Povegliano, Villafranca e Valeggio.

Il percorso ciclabile ha una larghezza di 2,70 metri, di cui 2,5 occupati dalla sede stradale. ● R.G.



La partenza dei ciclisti sulla pista delle Risorgive FOTOPECORA



■ AMBIENTE Tema dell'incontro di Federproprietà La mitigazione del rischio frana contro situazioni irreversibili

"RISCHIO frane e vulnerabilità del costruito: strategie sostenibili di mitigazione". È stato questo il tema della giornata di studio promossa ed organizzata da Federproprietà Calabria e Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Cnr nella sala convegni del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese. La tavola rotonda, aperta dal saluto di Gaetano Costa, in rappresentanza del Consorzio di Bonifica, è stata coordinata da Tommasina Lucchetti, segretario regionale Federproprietà Calabria e Giovanni Gullà, Dirigente di ricerca Cnr-Irpi. Un pomeriggio incentrato sui numerosi insediamenti urbani localizzati in quelle zone a rischio frane che possono provocare danni ingenti alle stesse strutture ed infrastrutture. In più, a causa di un degrado, sempre più progressivo, del patrimonio edilizio nazionale e delle infrastrutture, il problema è sempre più marcato. Secondo studi effettuati, in assenza di adeguati interventi atti alla mitigazione, il livello di rischio potrebbe non essere più accettabile ed impone l'adozione di iniziative da parte delle Comunità interessate. L'iniziativa ha visto gli interventi di Francesco Granato, vice presidente nazionale di Federproprietà, Luigi Borrelli, ricercatore Cnr-Irpi;



Da sinistra: Peduto, Ferlisi, Gullà, Lucchetti, Borrelli, Costa, Granato

Dario Peduto, ricercatore di Geotecnica, Dipartimento di Ingegneria civile-Università di Salerno; Settimio Ferlisi, professore associato di Geotecnica, Dipartimento di Ingegneria Civile - Università di Salerno. Proprio il numero due di Federproprietà nel corso del suo intervento ha affermato: «Ho voluto parlare del valore delle costruzioni e dell'importanza della cura del patrimonio edilizio. Oggi - ha chiosato Granato - nella valutazione del patrimonio immobiliare, si indicano dei parametri di contesto che lasciano fuori le stime qualitative dei beni. Credo che ci sia un problema di mentalità sulla cura del valore della proprietà perché bisogna capire un concetto: ogni casa ha bisogno di in-

terventi diversi in quanto, strutturalmente, non sono uguali. Federproprietà, lo voglio rimarcare, non dice no al fascicolo del fabbricato». Poi, il dibattito, con particolare attenzione ai metodi per la gestione del rischio frane e le strategie sostenibili di limitazione, è proseguito con gli interventi dei rispettivi presidenti degli Ordini professionali tecnici: Gerlando Cuffaro (Ingegneri), Giuseppe Macrì (Architetti), Francesco Scalfaro (Dottori Agronomi e Forestali), Ferdinando Chillà (Geometri e Geometri laureati), Pietro Rotiroli (Periti e Periti Industriali laureati) e Francesco Galluccio, presidente Confprofessioni Calabria.

m. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fotografo: «Era diventato motivo di angoscia il suo futuro. E' nato tanti anni fa»

La storia dei Sassi in 40.000 foto

Il patrimonio di Augusto Viggiano acquisito dal Comune per un "polo archivistico"

di **PIERO QUARTO**

MATERA - E' stato consegnato ad Augusto Viggiano dal rettore dell'Università di Bari Uricchio, il sigillo il massimo riconoscimento possibile per il lavoro e il materiale messo da parte in questi anni e per gli studi fatti partendo proprio dal lavoro all'interno dell'Università stessa.

L'omaggio a Viggiano è avvenuto ieri in Comune in occasione dell'ufficializzazione dell'acquisizione da parte dell'Amministrazione dell'intero patrimonio di oltre 40.000 scatti fotografici di cui Viggiano è stato autore e che costituisce un pezzo di storia della città e dell'evoluzione dei Sassi che sono cambiati in maniera consistente da vergogna nazionale a capitale europea della cultura.

Una frase oramai abusata «che però viene raffigurata adeguatamente negli scatti di Viggiano che raccontano l'evoluzione e il cambiamento della città» ha spiegato il sindaco Raffaello De Ruggieri, «questo ingente patrimonio vogliamo che realizzi un vero e proprio polo archivistico che immaginiamo

di poter sistemare nell'attuale sede dell'Università di via Lazizzera visto che la stessa Università è destinata a sistemarsi in un'altra sede.

Un archivio che conterrà insieme l'archivio del Comune, della Provincia, della riforma fondiaria e del Consorzio di bonifica, pezzi di storia di questi anni.

Una sorta di archivio storico. Se non riusciremo in quest'idea ed allora c'è anche quello dell'archivio multimediale portato avanti dalla Fondazione Matera 2019 che potrà certamente essere considerato» ha concluso il primo cittadino.

Importanti anche le parole dei due consiglieri comunali Antonio Sansone e Paolo Manicone che hanno lavorato in questi mesi per arrivare a questo risultato: «è il frutto di due anni di lavoro e di fiducia e amicizia che abbiamo instaurato» spiega Sansone e Manicone aggiunge: «un vero e proprio regalo all'intera comunità».

Dal canto suo Viggiano oltre ai ringraziamenti all'Amministrazione ha ricordato: «quest'archivio negli ultimi tempi era diventato per me un motivo di angoscia per il suo futuro. E' nato tanti anni fa su una

spiaggia di Metaponto. Per tanti anni sono andato via nei Sassi alle quattro del pomeriggio per poter scattare queste foto, sono un pezzo di una città».

«La produzione di Augusto Viggiano, è un patrimonio di circa 40 mila fotogrammi (negativi e diapositive)» ha ricordato l'assessore Paola D'Antonio, «che l'Amministrazione Comunale, ha acquisito, data la sua straordinaria unicità e il grande valore storico».

«L'acquisizione dell'archivio Viggiano costituisce il punto di partenza, infatti, è intento dell'amministrazione ampliare l'acquisizione con altri archivi altrettanto meritorie che costituiranno il recupero della "memoria", dopo il blackout dello sfollamento degli anni cinquanta e l'abbandono del trentennio successivo».

Infatti il conseguente difficile compito della ricostruzione dell'identità fanno parte di un processo che ha bisogno di riconoscersi oggi in un unico contenitore "multimediale", dove far confluire flashback antichi, meno antichi e recenti, seppure remoti nella coscienza della comunità materana».



Augusto Viggiano (al centro) ieri in Comune tra il sindaco De Ruggieri e il rettore Uricchio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

■ GIMIGLIANO Appello a Roma Diga sul Melito Il pressing di Aiello

UN appello al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio per il finanziamento della diga del Melito. Il senatore Piero Aiello (FI), interviene ufficialmente per sollecitare un intervento del Dicastero competente e spingere l'inserimento nell'imminente Legge finanziaria, del finanziamento per il completamento della strategica opera infrastrutturale, appoggiando la "battaglia" messa in atto dal presidente del Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese Grazioso Manno. Il completamento dell'opera del resto, rappresenta una grande opportunità per la Calabria, concretizzandosi in opere di adduzione e derivazione dei fiumi, realizzazione di una centrale idroelettrica, opere di derivazione a valle per i fabbisogni potabili, irrigui ed industriali nonché un'enorme risorsa dal punto di vista della produzione di energia elettrica. Operatori pubblici e privati hanno manifestato un importante interesse per l'opera che, pertanto, potrebbe essere completata attraverso un finanziamento integrato che vedrebbe il fi-



Piero Aiello

nanziamento pubblico ridursi ad 190.984.600,87 euro circa. Per il senatore Aiello, ora è il momento di agire, in modo definitivo e risolutivo su una vicenda che si trascina da troppo tempo. Rivolgendosi al ministro Infrastrutture e dei Trasporti il senatore chiede "di valutare la predisposizione di tutte le azioni che ritenga necessarie per garantire un celere completamento dell'opera, strategica per l'intero territorio calabrese".

All'intervento odierno del senatore Aiello, fa seguito anche quello della Coldiretti. «Un impegno particolare e concreto per la diga sul Melito», lo chiede Pietro Molinaro, presidente regionale di Coldiretti, al presidente della Regione Mario Oliverio, in una lettera dettagliata e trasmessa al decimo piano della Città della regionale. L'opera avrebbe dovuto essere la più grande del Sud Italia ed una delle più estese d'Europa. Intorno alla diga era stato anche disegnato un piano di sviluppo turistico con il potenziamento della rete di irrigazione agricola.

m.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UFFICI ASP, IL COMITATO NON MOLLA
Accordi in via di definizione per il 20 ottobre l'assunzione dei soccorsi

Diga sul Melito: il pressing di Aiello
Il senatore FI chiede al ministro Infrastrutture e dei Trasporti di valutare la predisposizione di tutte le azioni che ritenga necessarie per garantire un celere completamento dell'opera, strategica per l'intero territorio calabrese

DI CONSIGLIO CONVENZIONALE "STAMPA"
I consiglieri di dismissione

TUTTI A SCUOLA DI CAMERETTE!
La sede di CAMERETTE A PRESSIONE

SCONTI 50%
DEMO arredofacile

599

RAPPORTO ANBI 2017, FILBI.UILA: RISORSE PER METTERE IN SICUREZZA IL PAESE -2-

Obiettivi importanti, raggiungibili unicamente valorizzando le competenze dei lavoratori della bonifica e garantendo ai Consorzi le risorse necessarie. In questo senso facciamo nostre le riflessioni di Erasmo D'Angelis, coordinatore della unità di missione Italia sicura, quando chiede di ampliare il ruolo ed il perimetro della contribuzione dei Consorzi, al fine di rafforzarne la funzione di seconda protezione civile e di volano per lo sviluppo del paese.

Invitiamo, pertanto, IANBI a condividere con il sindacato un avviso comune che sappia individuare percorsi di sostenibilità ed indichi obiettivi e sfide future per gli enti, promuovendo il grande patrimonio comune, delle tante buone pratiche di Regioni e Consorzi.

L'articolo RAPPORTO ANBI 2017, FILBI.UILA: RISORSE PER METTERE IN SICUREZZA IL PAESE proviene da Agricolae.



informazioni **conferenze** **comunicati stampa** **newsletter** **rassegna stampa** **inParlamento** **agenda**

Riforme
Economia
UE-Esteri
Territorio
Ambiente-Energia
Cultura
Sanità
Sociale
Scuola-Lavoro
Agricoltura
Attività produttive
Protezione civile
Agenda digitale
Migrazioni
Turismo



[Comunicato stampa Giunta regionale Friuli Venezia Giulia]

Ambiente: Vito, 410mila euro per manutenzione corsi d'acqua

domenica 15 ottobre 2017

Trieste, 15 ott - Il Consorzio di bonifica Pianura friulana, utilizzando uno stanziamento regionale pari a 410mila euro, eseguirà gestione e manutenzione delle opere di sgrondo delle acque meteoriche del reticolo idrografico nei comuni di Pavia di Udine, Trivignano Udinese, Santa Maria la Longa, Palmanova, San Vito al Torre e Visco.

Lo ha stabilito la Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente, Sara Vito, approvando la relazione del servizio Difesa del suolo della direzione centrale Ambiente.

"Risulta prioritario assicurare continuità - ha evidenziato Vito - agli interventi di gestione e di manutenzione necessari al ripristino del buon regime idraulico delle acque. Andremo a garantire la funzionalità delle opere e la conservazione dell'alveo dei corsi d'acqua, consentendone così una corretta fruizione in regime di sicurezza da parte delle popolazioni rivierasche".

ARC/CM/fc

 Mi piace 0  Condividi  Tweet   Share  Stampa  Email

Regioni.it

Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la nostra **newsletter** **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

 Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

 Oppure segui @regioni_it su Twitter

 **Seminari Cinsedo**

feed RSS

widget

Scarica APP



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy 

Dichiarazione di accessibilità





informazioni conferenze comunicati stampa newsletter rassegna stampa inParlamento agenda

- Riforme
- Economia
- UE-Esteri
- Territorio
- Ambiente-Energia
- Cultura
- Sanità
- Sociale
- Scuola-Lavoro
- Agricoltura
- Attività produttive
- Protezione civile
- Agenda digitale
- Migrazioni
- Turismo



ANSA

ANSA/ In Italia 31 opere idriche incompiute, servono 620 milioni

lunedì 16 ottobre 2017

ZCZC8471/SX4
XSP21428_SX4_QBXI
R CRO 504 QBXI

Consorzi bonifica propongono piano da 20 miliardi in 20 anni (di Stefano Secondino)
(ANSA) - ROMA, 16 OTT - Sono 31 le grandi opere idrauliche incompiute in Italia. Dighe come quella sul Melito in Calabria o di Pietrarossa in Sicilia, ferme per contenziosi o burocrazia, in territori che soffrono la sete. Oppure canali di irrigazione come quelli di Alento in Campania, mai completati per mancanza di fondi, col risultato che l'acqua dell'invaso di Piano della Rocca non arriva ai campi. Tutte opere costate decine di milioni, che ne chiederebbero altrettanti per essere finite. L'Anbi, l'associazione dei Consorzi di bonifica (le autorità di diritto pubblico che gestiscono i bacini idrici), ha fatto il conto di quanto queste 31 opere siano costate finora alla collettività, 537 milioni di euro. Per completarle, servirebbero altri 620 milioni di euro. I dati sono contenuti in un rapporto, intitolato non a caso "Manutenzione Italia", che è stato presentato oggi a Roma alla Presidenza del Consiglio.

L'Anbi (che raccoglie 116 consorzi) propone al governo un piano per i piccoli e medi invasi da 20 miliardi di investimenti in vent'anni per 2.000 interventi, 400 dei quali già con progetti esecutivi. Per il rischio idrogeologico viene proposto un altro piano da 8 miliardi di investimenti in 20 anni per 3.709 interventi. L'Anbi calcola che ogni milione investito in questo settore genera 7 posti di lavoro, mentre per i danni da alluvioni lo stato spende ogni anno 2,5 miliardi di euro. Per non parlare dei danni della siccità.

Il governo, fra legge di bilancio e fondi ministeriali, ha destinato quest'anno 1.452 milioni di euro al dissesto idrogeologico e agli interventi idraulici. "Si è invertita la rotta, ora ci sono le risorse. Cerchiamo di spenderle", ha commentato al convegno il presidente della Commissione Ambiente della Camera, Ermete Realacci.

I piani dell'Anbi vogliono essere un'indicazione al governo su come spendere queste risorse. "I Consorzi di bonifica - ha detto il presidente della loro associazione, Francesco Vincenzi - si assumono la responsabilità di fornire un pacchetto progettuale in grado di dare risposte al paese".

"Il problema in questo settore è la governance - ha spiegato Mauro Grassi, direttore di Italia Sicura, la struttura di palazzo Chigi per il dissesto idrogeologico -. La pluralità dei soggetti coinvolti, Regioni, Comuni, ministeri, consorzi, aziende pubbliche, blocca gli interventi. Occorre semplificare ancora le norme". (ANSA).

SEC
16-OTT-17 18:13 NNN

Mi piace 0 Condividi Tweet G+ in Share Stampa Email

Regioni.it

Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la newsletter Regioni.it, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti clicca qui

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni_it su Twitter

Seminari Cinsedo

feed RSS

widget

Scarica APP



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy

Dichiarazione di accessibilità



CRISI IDRICA, IN ITALIA 31 GRANDI OPERE INCOMPIUTE

Un totale di 31 opere incompiute per 537.211.456 euro di finanziamenti utilizzati. È il quadro che emerge dal dossier Anbi sulle grandi opere idrauliche iniziate ma non completate in Italia, illustrato oggi a Roma. Servirebbero, stima l'associazione, 620.748.032 euro per ultimarle. "Queste opere hanno creato un danno enorme al Paese. Dobbiamo avere il coraggio di dire 'le terminiamo o no, non le terminiamo'. Dobbiamo voltare pagina", ha sottolineato il presidente Anbi Francesco Vincenzi. "L'acqua è un tema centrale, è una risorsa per la vita - ha sottolineato Mauro Grassi della Struttura di Missione #italiasicura - Oggi se noi consideriamo tutte le risorse, dai consorzi di bonifica al servizio idrico, al piano per il dissesto idrogeologico, alle risorse per l'irrigazione e alle risorse per gli invasi, possiamo pensare che ci sono intorno ai 4 mld all'anno di risorse. Io penso che dovremmo arrivare intorno agli 8 mld all'anno per cominciare ad avere sul sistema acqua una risposta credibile". "Intorno a 8 miliardi all'anno, l'Italia in 10-15 anni diventa un Paese moderno e credibile su questo discorso", ha aggiunto. "E' una crisi idrica o una crisi di infrastrutture idriche? Di infrastrutture idriche. Non possiamo maledire il cielo se non piove, dobbiamo maledire noi stessi perché non abbiamo fatto le opere che servivano. C'è un lavoro enorme da fare", ha sottolineato da parte sua Erasmo D'Angelis, segretario generale Autorità Distretto Tevere. space play / pause q unload | stop f fullscreen shift + ? ? slower / faster ? ? volume m mute ? ? seek. seek to previous 1 2 ... 6 seek to 10%, 20% ... 60%

Utilizziamo i cookie per migliorare la vostra esperienza di navigazione. Continuando a navigare nel sito si accetta la nostra [politica cookie](#). [Ok](#)

Mobile | iOS | Android

Mi piace

Segnala

Accedi/Registrai

Lunedì 16 Ottobre 14:28:17



altarimini.it

Il portale d'informazione di Rimini e Provincia



Monitora i rifornimenti

Reggini



HOME **ATTUALITÀ** CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO ▾

Cerca

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

kosmolgia Group
Italian media concept

VUOI APRIRE UN NUOVO CENTRO ESTETICO?

SCOPRI IL PROGETTO OMNIBUS

Web TV Dirette Streaming News Audio Area Concorsi Area Sondaggi

Meteo

Prevenzione rischio idrogeologico, Comune di Rimini chiede programma a consorzio bonifica

Rimini | 13:37 - 16 Ottobre 2017

A A

Attualità



Hotel Shackleton Mountain Resort



Ideale per chi cerca benessere e comfort in una vacanza in montagna, Shackleton Resort è l'hotel 4 stelle di Sestriere, sulle Alpi...

Auto, fino a domenica 15 ottobre le migliori occasioni di Reggini al centro commerciale Le Befane

Auto, fino a domenica 15 ott
Il browser attualmente non

riconosce nessuno dei formati video disponibili.

Fai clic qui per consultare le nostre domande frequenti sul

video HTML5.



YouTube



(Pubbliredazionale) La concessionaria Reggini vi aspetta fino a domenica 15 ottobre al Centro commerciale Le Befane in piazza Zara con sconti straordinari su una selezione di auto aziendali, semestrali, usate e km 0. Inoltre...

[Archivio video](#)

L'assessore all'Ambiente del Comune di Rimini Anna Montini scrive al Consorzio di Bonifica per sapere il programma di interventi per il territorio di Rimini. L'introduzione dell'assessore è che "Prevenzione e programmazione sono le parole chiave per limitare i disagi e le criticità che possono derivare da eventuali, ma purtroppo sempre più frequenti, eventi meteorici intensi, come piogge torrenziali o 'bombe d'acqua'. Per questo motivo abbiamo chiesto al Consorzio di bonifica di sapere se e quali interventi sono in programma per quanto di loro competenza sul territorio extra urbano, anche alla luce dei tanti investimenti fatti dall'Amministrazione comunale sul fronte della tutela del territorio". Da questo presupposto nasce la lettera che l'assessore all'Ambiente del Comune di Rimini Anna Montini ha inviato alla presidenza del Consorzio di Bonifica della Romagna nei giorni scorsi, per sapere il piano di interventi previsto per il territorio comunale. Proprio in considerazione delle diverse situazioni di emergenza che hanno interessato il riminese negli ultimi anni a seguito di piogge intense, l'Amministrazione si è attivata su più fronti, sia attraverso opere infrastrutturali a breve termine per far fronte nell'immediato alle situazioni di maggiori criticità, sia mettendo a punto nuove prassi per la manutenzione e la gestione del reticolo idrografico. In particolare, l'Amministrazione ha provveduto alla realizzazione della vasca di laminazione Ausa e dell'impianto idrovoro, dello scolmatore di acque bianche a Vergiano e in via Santa Maria in Cerreto, nella zona di Gaiofana. Inoltre è stato istituito un tavolo tecnico con i vari Enti competenti, tra i quali lo stesso Consorzio di Bonifica, che ha portato alla redazione e approvazione nella primavera del 2016 del "Regolamento comunale sulla gestione dei suoli a prevenzione del

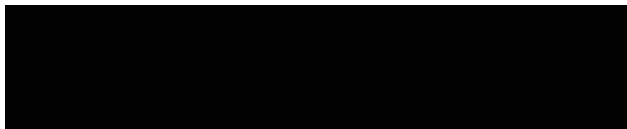
rischio idrogeologico e a tutela del territorio", strumento che è servito per approfondire e migliorare la conoscenza del territorio comunale ed in particolare del reticolo idrografico minore (la rete di fossi interpoderali, fossi stradali), fondamentale per prevenire le criticità e definire un programma di interventi infrastrutturali efficaci e risolutivi.

"Vista la conformazione del reticolo di bonifica nel territorio comunale nel quale la parte terminale dei canali consortili in ambito urbano risulta essere tombinato, svolgendo, quindi, anche funzioni di pubblica fognatura, si riscontra che tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria di tali tratti risultano posti a carico all'Amministrazione Comunale - si legge nella lettera inviata al Consorzio - nonostante i cittadini residenti in ambito urbano contribuiscano con il contributo di bonifica".

Dovendo far fronte anche al presidio dell'ambito extra urbano con la realizzazione ad esempio di vasche di laminazione o casse di espansione e di canali scolmatori delle acque (es. progetto per la fossa Barattona) "si sottolinea che per tali interventi, per i quali la competenza non può essere posta in capo al Comune, si rimanda agli organi deputati a tale scopo, quali il Consorzio di Bonifica". Da qui la richiesta dell'assessorato all'Ambiente di conoscere gli interventi che il Consorzio intende portare a termine per le prossime annualità, anche alla luce della recente approvazione del bilancio dell'ente e dell'aggiornamento del Regolamento irriguo



AA AĀ


IL MONDO DEL
SORRISO

Clinica Dentale

Repubblica di San Marino

Direttore Sanitario:

Dr. Alessandro R. CHICONE

kosmolia Group
Italian beauty concept

oliviero.it
la città dello shopping

...entra e scopri le ultime novità >>>

oliviero
La città della sposa

SANTARCANGELO DI ROMAGNA
10 - 11 - 12 novembre 2017
Anteprima: 9/11 dalle ore 18

Banner disponibile
Per informazioni
clicca qui

ATTUALITÀ



'Era un parcheggio', giovedì inaugurazione della nuova area giochi e...



Santarcangelo, via Montalbano: al via i lavori per l'adeguamento...



Rimini, ecco i numeri vincenti della Lotteria della Festa del Borgo Sant'Andrea

CRONACA



Folle inseguimento nella notte, braccati dai carabinieri abbandonano auto rubata e...



Rimini, vende alcol in vetro oltre l'orario consentito: sanzionato un minimarket...



Picchia la fidanzata: lo zio lo ospita ai domiciliari poi cambia idea, 29enne resta in...

Banner disponibile
Per informazioni
clicca qui


Il sondaggio

Area Sondaggi

Rimini seconda città più pericolosa in Italia

☐ Allarmismo eccessivo,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Iscriviti alla newsletter!

Abbonati Gratis alla newsletter di Altarimini e ricevi ogni settimana le News più cliccate di Rimini e provincia.

Nome

Cognome

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[Ravennanotizie.it](#) | [Faenzanotizie.it](#) | [Lugonotizie.it](#) | [Romagnanotizie](#)

il quotidiano della tua città in tempo reale

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Economia](#) | [Cultura](#) | [Spettacolo](#) | [Altro](#)

Lunedì 16 Ottobre 2017

[Newsletter](#) / [RSS](#) / [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

RAVENNA CAPITALE MOSAICI

I mosaici bizantini più belli del mondo. Tesori di arte e cultura.



LUCIANO SPINELLI

esp
Ravenna

Homepage > Cronaca, Politica

Bagnari, Bessi, Rontini (Pd): "Rifinanziare la 'legge Ravenna' a 35 anni dalla sua approvazione"

Lunedì 16 Ottobre 2017



I consiglieri regionali Pd di Ravenna firmano per la proposta di Anbi che chiede di finanziare progetti di contrasto al fenomeno della subsidenza

"Sosteniamo con convinzione la proposta di rifinanziamento della legge sulla subsidenza presentata da Anbi, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue - **annunciano i consiglieri regionali Pd Mirco Bagnari, Gianni Bessi e Manuela Rontini** -. Chiediamo adeguate sovvenzioni, proponendo che si faccia a partire dalla prossima Legge di Bilancio, per la messa in sicurezza idraulica del territorio e per garantire un'accurata manutenzione degli impianti idrovori dei Consorzi di bonifica, anche consentendo di risparmiare risorse grazie all'eliminazione degli oneri di sistema per le utenze di fornitura di energia elettrica per il sollevamento e lo scolo delle acque".

"Nell'ampia area tra Ravenna, Ferrara e Rovigo, l'abbassamento del suolo è dovuto sia a cause naturali - **ricordano i consiglieri** -, sia ad altre legate all'intervento umano. Nel 1980, la legge 845 fortemente voluta da Benigno Zaccagnini, intervenne proprio per limitare i danni dovuti alla subsidenza. La 'legge Ravenna', particolarmente innovativa per quanto riguarda la capacità che ha avuto di favorire la collaborazione tra enti e istituzioni di diverso livello e competenza territoriale, introduceva da un lato regole per limitare l'abbassamento del suolo dall'altro un sistema di finanziamenti finalizzato a realizzare interventi organici per la difesa e risanamento del territorio".

COMMUNITY

Redazione diffusa

Info utili

La città che...

L'opinione

Le interviste

Video

Il parere dei lettori

Lunedì



22° 12°

Martedì



21° 11°

Meteo ▶

NOTIZIE FLASH

Allerta della Protezione civile per temperature estreme fino alle 9 di martedì

Comitati per il Sì al referendum, domani a Cervia un incontro con Tinagli e Bessi

Al "Pineta" tutti pazzi per la Cioni e la Donadio



"Le risorse con gli anni sono venute meno. Il fenomeno della subsidenza invece non si è arrestato. Oggi non siamo ancora in una situazione di emergenza, ma agire per evitare di finirci è lungimirante sia sul piano ambientale, sia su quello economico. La difesa del suolo è un investimento per il futuro e diventa un costo solo quando non si fa adeguata prevenzione. Lo strumento normativo per agire c'è già, auspichiamo che si attivi anche la leva dei finanziamenti" **concludono Bagnari, Bessi e Rontini**.

[Cronaca](#), [Politica](#)



0 [Commenti](#) [...Commenta anche tu!](#)

0

Mi piace

0

Condividi

G+

[Tweet](#)

Urinare è un'agonia?

Ferma subito la minzione dolorosa in 1 semplice mossa!

Recreation



Ti potrebbero interessare anche:



Da Ravenna entrano in consiglio regionale Bagnari,



Perché l'olio di palma fa male



Festa provinciale dell'Unità Ravenna 2017: al palco



Efficienza, rinnovabili e metano per una nuova fase di



Presentata a Lugo la Settimana nazionale della bonifica e



Consiglieri regionali Pd di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini:

Raccomandato da [eDintorni](#)

...Commenta anche tu!

Nome*

Email*

(Non sarà mostrata)

Commento*

(1000 caratteri)

INVIA

Ravenna capitale mosaico

I mosaici bizantini più belli del mondo. Tesori di arte e cultura.

ravennamosaici.it



Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. Autorizzo

Edizione di: Lunedì, 16 ottobre 2017 ore 12:17



Home » News » Acqua: valori straordinari per l'Emilia Centrale a sostegno della produttività del territorio

Acqua: valori straordinari per l'Emilia Centrale a sostegno della produttività del territorio

lunedì, 16 ottobre 2017, 12:41

News Commenta

La pratica irrigua contribuisce in maniera decisiva al reddito delle imprese agricole e all'economia agroalimentare del territorio, ne incrementa la sua stabilità, assicura occupazione e mitiga gli squilibri creati da cambiamenti climatici sempre più imprevedibili ed influenti sui ritmi della stagionalità. Le attività legate all'irrigazione e alla corretta gestione dei flussi delle acque sono essenziali e sono diventate sempre più modulabili a seconda delle necessità più incombenti; inoltre garantiscono numerosi benefici complementari di natura ambientale, come la ricarica delle falde acquifere, la vita nelle aree umide, la riduzione del progressivo rischio idrogeologico, la conservazione del paesaggio, il monitoraggio costante del territorio e la qualità delle produzioni alimentari che rappresentano la gran parte del PIL del nostro territorio. E in questo scenario così articolato, che necessita costantemente di apporto di acqua in quantità sufficienti, la crescente scarsità di precipitazioni – già dai primi mesi del 2017 fino ad oggi – ha palesato quanto sia indispensabile questa risorsa e quanto diventi rilevante poterla gestire in modo sempre più scientifico grazie all'avanzata tecnologia impiegata e in modo oculato grazie all'esperienza di uno staff altamente professionale del Consorzio di Bonifica preparato ad ogni evenienza ambientale. In aree che soffrono maggiormente la siccità come quelle Appenniniche ed in particolare della Val d'Enza – quest'anno particolarmente colpita dal fenomeno – diventa fondamentale riuscire a raccogliere ed immagazzinare la risorsa idrica quando c'è per poi distribuirla nei periodi di diffusa siccità oggi decisamente più frequenti rispetto al passato.



Rapporto sulla Stagione Irrigua 2017

- 1) Volumi prelevati 220 milioni di metri cubi di cui 180 dal fiume Po
- 31 da Secchia 5,9 da Enza 5,4 dal depuratore di Mancasale e 1 dai pozzi;
- 2) superficie irrigata di circa 30 mila ettari pari ad un quadrato di 17,6 km
- 3) irrigazioni eseguite circa 23 mila unità
- 4) maggior valore sella PLV circa 55 milioni di euro calcolata in base agli ettari distribuiti alle varie colture (vigna frutta mais prati e altri)
- 5) maggiori costi di circa 1 milione di euro di cui 750 mila per la produzione di energia utile
- 6) carenza idrica in Val d'Enza. Derivato circa 1/3 rispetto alla media ed elaborato una strategia a breve (micro invasive pozzi) e a lungo (invaso sull'Enza).



Tags: acqua, bonifica emilia centrale, siccità, stagione irrigua

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

« Agrilevante, la vetrina dell'innovazione

Suini: allevatori disertano il mercato di Modena per bloccare le quotazioni »

Categorie	Pagine	Inizio pagina
Home page	Con i piedi per terra NEWS	Antenna Verde Live streaming
Primo Piano	Redazione	Assessorato Agricoltura Emilia Romagna
Agriturismo	Assessorato Agricoltura Emilia Romagna	Guida alla spesa
Agricoltura	Assessorato Agricoltura Emilia Romagna	Cibus News
Politiche agricole	Assessorato Agricoltura Emilia Romagna	Eima International
Alimentazione	Assessorato Agricoltura Emilia Romagna	Consorzio del Parmigiano Reggiano
Appuntamenti	Assessorato Agricoltura Emilia Romagna	News Feed
Fiere	Assessorato Agricoltura Emilia Romagna	Feed dei commenti
Lettere in redazione	Assessorato Agricoltura Emilia Romagna	
Trasmissioni	Assessorato Agricoltura Emilia Romagna	
Video attualità	Assessorato Agricoltura Emilia Romagna	
Expo News	Assessorato Agricoltura Emilia Romagna	
Video in primo piano	Assessorato Agricoltura Emilia Romagna	
Puntate settimanali	Assessorato Agricoltura Emilia Romagna	

Cerca



AGRICOLTORI ITALIANI
DIAMO VALORE ALLA TERRA

EMILIA ROMAGNA



Video in primo piano

La Pasta di celestino



News piu' lette Discussioni Commenti Tags

1. **Alessandra:** Ho dei buoni sconto del 10% pe...
2. **lorenzo:** SALVE a tutti mangiatori di tr...
3. **daniele:** come è possibile avere il vide...
4. **Domenico:** Bravi, uno schema utile e sint...
5. **alba bonelli:** Poiché non sono riuscita a par...

Sottoscrizioni

Sottoscrivi i News Feed

Sottoscrivi i Feed dei Commenti

Aggiornamenti via mail:



Lunedì 16 Ottobre 2017



Cremona Oggi

Il quotidiano **online** di Cremona



CRONACA

POLITICA

SPORT

CULTURA

ECONOMIA

SPETTACOLO

FESTE E TURISMO

EVENTI

AMBIENTE

LETTERE



AMBULATORIO ODONTOIATRICO MARTEO

SEMPRE VICINI AI NOSTRI PAZIENTI

Via Gardinali, 26 Castelverde (Cr) - Tel 0372 428000 - Fax 0372 425343

dir. san. dott. Biagio Cotticelli

LA STRUTTURA E'
APERTA TUTTO L'ANNO

Implantologia
Straumann

Lo studio è
completamente
digitalizzato

amenti dilazionati



16 ottobre 2017

COMMENTA

Consorzi di bonifica, designati i rappresentanti dei Comuni



C'È UN MONDO DA SCOPRIRE.
RICONNETTITI.

Nuovo ŠKODA KODIAQ.
Bosconi Automobili



AMBULATORIO ODONTOIATRICO MARTEO

SERVIZIO TAXI GRATUITO - LA STRUTTURA E' APERTA TUTTO L'ANNO

Gestione delle urgenze entro lo stesso giorno della chiamata



I sindaci dei Comuni interessati dai rispettivi comprensori consortili, convocati in apposita assemblea dal presidente della Provincia di Cremona, Davide Viola, svoltasi presso il Politecnico di Cremona, hanno designato, attraverso elezione, i rappresentanti dei Comuni che entreranno a far parte dal 1° gennaio 2018 dei consigli di amministrazione del Consorzio di Bonifica 'Dugali, Naviglio, Adda Serio' e del Consorzio di Bonifica 'Navarolo - Agro Cremonese Mantovano'.



Sono risultati eletti per il consorzio di bonifica Dunas: Marco Facchini, consigliere comunale di Salvirola; per il consorzio di bonifica 'Navarolo - Agro Cremonese Mantovano' Filippo Bongiovanni, Sindaco di Casalmaggiore.

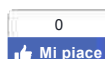
L'assemblea dei sindaci ha poi approvato all'unanimità anche lo schema di bilancio della Provincia di Cremona, che verrà poi

approvata definitivamente nel corso del prossimo Consiglio Provinciale.

“Ringrazio tutti i Sindaci e delegati che hanno partecipato alle assemblee, esprimendo i rappresentanti in seno ai Consorzi di Bonifica, oltre ad aver approvato la proposta di schema di bilancio dell'ente, dimostrando attenzione e sensibilità in un momento particolare di trasformazione della pubblica amministrazione” ha commentato Viola.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tweet



TAGS CREMONA, CREMONESE, CREMONESI, PROVINCIA



----- *Commenti* -----

Questo sito utilizza i cookies per una migliore esperienza di navigazione e per finalità commerciali. Continuando la navigazione o chiudendo l'avviso acconsenti all'utilizzo dei cookie. [Accetto](#) [Info](#)

CERCA



DIRE AMBIENTE

[Consiglia 1](#) [Condividi](#)

Tweet



Dighe e impianti di irrigazione: 31 opere incompiute, 620 mln per finirle

ANBI - "Il Cibo è Irriguo"



Il browser attualmente non riconosce nessuno dei formati video disponibili.
[Fai clic qui per consultare le nostre domande frequenti sul video HTML5.](#)

0:00 / 5:17

YouTube

ROMA – In Italia abbiamo la bellezza, si fa per dire, di 31 opere idriche incompiute. Si tratta di dighe, impianti di irrigazioni, adduttori ed altri interventi, interrotti per contenziosi sugli appalti, interruzioni del finanziamento o altre ragioni. Per realizzare queste incompiute – in vari stadi di realizzazione – sono già stati utilizzati finanziamenti per 537.211.456 euro, la stima del costo per ultimarle è di 620.748.032 euro.

Le regioni che hanno più incompiute idriche sono la Campania e la Calabria con 7 a testa, seguono Sicilia, Puglia e Lazio con 4, l'Abruzzo con 2, chiudono la classifica Emilia Romagna, Molise e Sardegna con una a testa: totale 31.

Sono alcuni dei dati contenuti del rapporto 'Manutenzione Italia' dell'Anbi, l'associazione nazionale dei 151 consorzi per la gestione e tutela

ALTRE NEWS DI AMBIENTE



Oggi chiude Urban Nature. Il Wwf: "In città c'è bisogno di più natura, serve piano nazionale"



"500 persone fuori dalla fame entro il 2030", a Bergamo chiude il G7 agricoltura



Il 'clima pazzo' continua: -79% di pioggia, torna la siccità. E le città si riempiono di smog



Dramma in Antartide, sopravvivono solo due pulcini in una colonia di 36mila pinguini

del territorio e delle acque irrigue. Queste incompiute **"hanno creato un danno enorme al Paese"**, dice il presidente Anbi Francesco Vincenzi, "dobbiamo avere il coraggio di dire se le terminiamo o non le terminiamo. Dobbiamo voltare pagina".



Diga sul Melito

Tra i casi più clamorosi **la diga sul Melito in Calabria**, ai piedi dell'altopiano della Sila, nel catanzarese: doveva essere una delle più grandi dighe in Europa, capace di fornire acqua potabile e per irrigazione e con l'ambizione di stimolare anche il turismo (lacustre, per l'invaso che sarebbe nato) dando una mano all'ambiente oltre che all'agricoltura.

Il progetto interessa 55 Comuni per circa 500mila abitanti che sarebbero stati serviti dall'invaso che avrebbe fornito acqua sufficiente per irrigare 16mila ettari circa di terreno. La realtà che racconta l'Anbi oggi è invece di **un'opera i cui lavori sono iniziati negli anni 90 ma dopo quasi 30 anni risultano completati solo al 10%**. Lavori sospesi per un contenzioso con l'impresa appaltante, a fronte di 112 ettari di terreno già espropriati, migliaia di posti di lavoro persi e 400 ettari di terreno impegnati inutilmente.



Diga di Pietrarossa

Altro caso preoccupante è quello della diga di Pietrarossa, tra le province di Catania e Enna. Potrebbe garantire, riferisce Anbi, 17.500 ettari di terreno irrigabili a fronte degli attuali

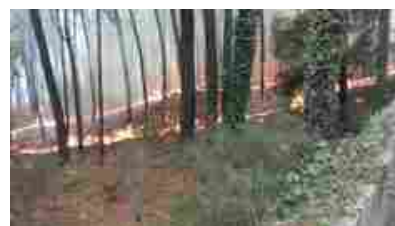
6mila, sul territorio dell'intera piana di Catania e le province di Catania,



Federmetano: "Prezzo e pochi veicoli, immatricolazioni crollano del 30%"



Trasporti, ecco le donne: il gentil sesso entra nell'industria petrolifera



Incendi, dal ministero dell'Ambiente 5 milioni di euro per la riforestazione



Galletti: "Ecobonus verrà esteso, non ridimensionato"



Dopo la strage tornano le castagne: la produzione aumenta del 25%

Siracusa ed Enna con 35 milioni di metri cubi d'acqua invasabili.

I lavori, aggiungendo al danno la beffa, sono completati al 95%.

Erano iniziati nel 1989 e sono stati interrotti nel 1993, sono poi ripresi nel maggio del 1997 e sospesi nell'ottobre dello stesso anno a causa del ritrovamento di un sito archeologico. Intanto, denuncia Anbi, 11mila ettari di terreno soffrono la siccità mentre risultano necessari appena 60 milioni per il completamento del restante 5% dell'opera.

C'è poi il caso della **rete irrigua Alento-Campania**, a completamento dell'invaso Piano della Rocca. Si potrebbero avere 5mila ettari irrigabili in 12 comuni del Cilento, con risparmio di acqua, ammodernamento del servizio irriguo e riduzione del degrado ambientale.

I lavori sono iniziati nel 1999 e sono stati sospesi nel 2011 dopo il completamento dei lotti 1 e 2 per il mancato finanziamento del lotto 3. Intanto però **sono stati già finanziati e spesi 34 milioni** mentre 1.600 ettari risultano ancora non irrigabili per il mancato completamento dell'opera.

Insomma, **"risulta non più rinviabile la realizzazione di quelle opere"**, avverte Anbi, che però non si ferma a questo.



Per "risolvere o quanto meno

alleviare" la situazione di rischio idrogeologico nei territori italiani che ricadono nei comprensori di bonifica l'Anbi propone un piano pluriennale di interventi aggiornato al 2017 che **prevede 3.709 interventi per un importo complessivo di quasi 8 miliardi**, tenendo presente che "ogni milione di investimento nel settore genera 7 posti di lavoro", mentre "per i danni da alluvioni lo stato spende ogni anno 2,5 miliardi".

Sul fronte della disponibilità idrica Anbi ritiene **"non più rinviabile provvedere a realizzare serbatoi, vasche di espansione e laminazione delle piene** al fine di regolare la cospicua quantità di acqua della stagione piovosa e conservare tale risorsa per la stagione irrigua".

Allo stesso tempo, però, è **"non più rinviabile ammodernare e razionalizzare le reti consortili per lo scolo delle acque"** e "completare, ammodernare e rendere più efficienti" gli impianti di irrigazione collettiva. Da queste necessità discende l'esigenza di un Piano nazionale per i piccoli e medi invasi, oltre alle infrastrutture per l'utilizzo dell'acqua, da 20 miliardi di investimenti per 2.000 interventi, per 400 dei quali i Consorzi hanno già progetti definitivi ed esecutivi.

[Scarica il file](#)



La spesa? Trenta milioni di italiani la fanno dal contadino



Nobel per la pace a Ican, che lotta per un mondo senza armi nucleari



Torna la Giornata Fai: 15 ottobre 600 luoghi da visitare/FOTO



Roma-Milano, ricariche auto elettrica; via libera legge Piccoli comuni; Made in Italy per bonifiche



La sfida del cotone che non fa male all'ambiente, 5 le aziende 'apripista': tra loro H&M e Ikea



L'Italia sotto la tempesta: ecco lo straordinario video di Paolo Nespoli

[VEDI L'ARCHIVIO](#)

OLIVERIO (PD): INCOMPIUTE OFFESA TERRITORIO

Le opere idriche incompiute, in un Paese che affronta e affronterà situazioni di siccità sempre più severe d'estate mentre tra autunno e inverno è perennemente a rischio dissesto idrogeologico, con morti e gravi danni, sono una cosa che **"brucia sulla pelle dei tanti cittadini che vedono queste opere iniziate da moltissimo tempo ferme**, con gli espropri che sono già stati fatti, con tante risorse che sono state investite. Sono cose che bruciano sulla pelle della collettività, delle comunità, anche per il mancato sviluppo di quel territorio".

Nicodemo Oliverio, deputato Pd, Capogruppo Dem in commissione Agricoltura e componente della Giunta delle Elezioni, lo dice a margine del convegno Anbi di oggi a Roma nel corso del quale è stato presentato il rapporto 'Manutenzione Italia: azioni per l'Italia sicura'.

"L'agricoltura, i prodotti agricoli che sono apprezzati nei mercati mondiali nascono da terreni irrigati, allora **lo sviluppo del Mezzogiorno passa soprattutto anche dall'irrigazione**, dalla possibilità di irrigare i terreni", avverte Nicodemo Oliverio, "in quest'ultima annata nella quale abbiamo riscontrato una grande siccità i vigneti che hanno prodotto uve di qualità sono quelli che hanno ricevuto un'irrigazione di soccorso, tanti prodotti invece non si sono potuti realizzare per mancanza d'acqua".

In questa situazione **il Governo "è stato impegnato dal Parlamento a portare avanti tre soluzioni"** conclude il deputato Pd- definire e completare le tante incompiute come la diga del Melito e altre, poi avviare da subito la progettazione e realizzazione delle opere necessarie per quali vi sono 700 milioni al ministero delle Politiche agricole e avviare il piano di invaso, un enorme bacino di risorse che possono essere utilizzate ogni anno a tutela del territorio e contro il dissesto idrogeologico".

16 OTTOBRE 2017

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»

[DIRE.it](#)

[Notiziari Regionali](#)

[Sezioni](#)

[Tag](#)

ALCOTT
NEW COLLECTION

C.SO GARIBALDI, 147 - REGGIO CALABRIA

SHOP ONLINE / ALCOTT EU

IlDispaccio

Reggio Calabria

Catanzaro

Cosenza

Crotone

Vibo Valentia

Sport

Sezioni

Cerca

**IL DISPACCIO**

Calabria regione con più opere idriche incompiute

[Mi piace 0](#) [Condividi](#) [Tweet](#)[Share](#)

In Italia abbiamo la bellezza, si fa per dire, di 31 opere idriche incompiute, si tratta di dighe, impianti di irrigazioni, adduttori ed altri interventi, interrotti per contenziosi sugli appalti, interruzioni del finanziamento o altre ragioni. Per realizzare queste incompiute - in vari stadi di realizzazione - sono già stati utilizzati finanziamenti per 537.211.456 euro, la stima del costo per ultimarle è di 620.748.032 euro. Le regioni che hanno più incompiute idriche sono la Campania e la Calabria con 7 a testa, seguono Sicilia, Puglia e Lazio con 4, l'Abruzzo con 2, chiudono la classifica Emilia Romagna, Molise e Sardegna con una a testa: totale 31. Sono alcuni dei dati contenuti del rapporto 'Manutenzione Italia' dell'Anbi, l'associazione nazionale dei 151 consorzi per la gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue. Queste incompiute "hanno creato un danno enorme al Paese", dice il presidente Anbi Francesco Vincenzi, "dobbiamo avere il coraggio di dire se le terminiamo o non le terminiamo. Dobbiamo voltare pagina".



Tra i casi piu' clamorosi la diga sul Melito in Calabria, ai piedi dell'altopiano della Sila, nel catanzarese: doveva essere una delle piu' grandi dighe in Europa, capace di fornire acqua potabile e per irrigazione e con l'ambizione di stimolare anche il turismo (lacustre, per l'invaso che sarebbe nato) dando una mano all'ambiente oltre che all'agricoltura. Il progetto interessa 55 Comuni per circa 500mila abitanti che sarebbero stati serviti dall'invaso che avrebbe fornito acqua sufficiente per irrigare 16mila ettari circa di terreno. La realta' che racconta l'Anbi oggi e' invece di un'opera i cui lavori sono iniziati negli anni 90 ma dopo quasi 30 anni risultano completati solo al 10%. Lavori sospesi per un contenzioso con l'impresa appaltante, a fronte di 112 ettari di terreno gia' espropriati, migliaia di posti di lavoro persi e 400 ettari di terreno impegnati inutilmente.

Mi piace 0 Condividi Tweet

Share

Creato Lunedì, 16 Ottobre 2017 14:14

TaboolaFeed

Promosso da Taboola



Da semplice segretaria a 44.500€ al mese: la storia d...
forexexclusiv.com



Ha imparato una lingua in 3 settimane grazie a...
Babbel



Ascesa Bitcoin - Come sono diventati milionari!
broker-check.it



Il suo Oroscopo Gratuito. La sorprenderà.
Chris Chiaroveggenza

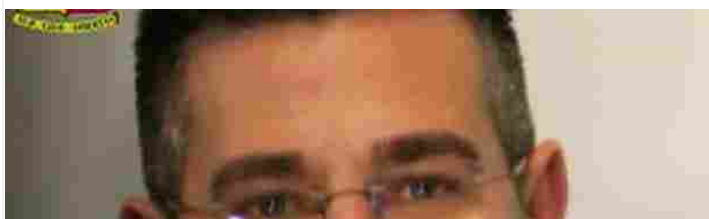


Sconti fino all'80% sulle migliori marche del...
Brico Privé



Il gioco della fattoria che ti terrà sveglio tutta la notte!
Big Farm: Gioca gratis

Brutte notizie per la "Reggio Bene": dicono che Dimitri De Stefano sia mafioso



QUADRANTE AMARANTO
a cura di Paolo Ficara



UNIONE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI
Via Tagliavia, 9
Reggio Calabria
chiama subito
0965.20501
www.uppic.it

ONORANZE FUNEBRI - CREMAZIONI
TRIOLO
servizi funebri
COMPLETI E ECONOMICI
0965.29993

Confartigianato
Reggio Calabria
Via Marvasi 8/C
Reggio Calabria
Tel: 0965 313000
www.confartigianato.rc.it

B.A.B.I.S. Onlus -
La banda dei bimbi speciali

CONTATTI:
tel. 392.6354092
info@babis-onlus.it
www.babis-onlus.it
DONAZIONE TI TIUO 5 PER 1000

FLASH NEWS

Lun 16.10.2017 | 14:19

Collettivo Autonomo Altra Lamezia su Cplia: "No a razzismo"

Lun 16.10.2017 | 14:14

Calabria regione con più opere idriche incomplete

Lun 16.10.2017 | 13:53

4000 mq di terreno rientreranno nelle disponibilità patrimoniali del Comune di Briatico (VV)

Lun 16.10.2017 | 13:40

A Cosenza lezioni di Metodo Globale autodifesa Mga per la Polizia Provinciale

Lun 16.10.2017 | 13:31

Palmi (RC), confiscati 28 esemplari di pesce spada

Lun 16.10.2017 | 13:27

Si dimette il vicesindaco di Lamezia Terme (Cz)

Lun 16.10.2017 | 13:20

Villa San Giovanni (RC), blitz agli imbarchi per la Sicilia: sequestrati 1.250 Kg di pesce

Lun 16.10.2017 | 13:14

L'omicidio Fortugno 12 anni dopo. Irto: "Impegno per la legalità parta dai giovani"

Lun 16.10.2017 | 13:14

Reggio, approvata in Consiglio comunale la proposta preliminare di adozione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile

Lun 16.10.2017 | 13:10

'Ndrangheta in Lombardia, arrestato Domenico Zema

Lun 16.10.2017 | 13:05

Festa dello sport a Mangone (Cs) con Giorgio Calcaterra

Lun 16.10.2017 | 13:02

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



IL TIRRENO EDIZIONE PRATO



Cerca nel sito



COMUNI: CANTAGALLO CARMIGNANO POGGIO A CAIANO MONTEMURLO VAIANO VERNIO

CAMBIA EDIZIONE

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

TOSCANA ECONOMIA

ITALIA MONDO

DAGLI ENTI

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

PRIMA

SI PARLA DI [SCUOLA](#) [VACCINAZIONI](#) [DROGA](#) [PRATO CALCIO](#) [PROFUGHI](#) [BPVI](#) [FURTI](#) [SANITÀ](#) [LAVORO](#)

Sei in: [HOME](#) > [PRATO](#) > [DAGLI ENTI](#) > REGIONE E CONSORZIO: GRAZIE AL NUOVO...

REGIONE E CONSORZIO: GRAZIE AL NUOVO PATTO LAVORI IN CORSO SUI FIUMI DI PRATO E PISTOIA

Fonte: **Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno**

16 ottobre 2017

Procedono spediti i lavori di cui alla convenzione firmata in agosto per rafforzare gli argini dello Stella, del Quadrelli, dell'Ombrone Pistoiese e del Torrente Bagnolo

Medio Valdarno, ottobre 2017 - Una numerosa serie di lavori sui corsi d'acqua di Prato e Pistoia: in queste settimane sono visibili i frutti dell'accordo firmato a fine agosto tra il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e la Regione Toscana, Settore del Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua.

Una nuova convenzione, ai sensi della normativa che regola il settore della difesa del suolo (LR 79/2012 e 80/2015), con la quale si è stabilito il finanziamento e i termini di esecuzione di diversi interventi di manutenzione straordinaria: 1 - manutenzione e consolidamento dei corpi arginali dei T. Stella in loc. Ponte alla Catena, Fosso Quadrelli in loc. Molin Nuovo e T. Ombrone in loc. La Querciola,

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Sorano ELMO - 263840

[Tribunale di Livorno](#)
[Tribunale di Lucca](#)
[Tribunale di Grosseto](#)
[Tribunale di Pisa](#)

[Visita gli immobili della Toscana](#)

NECROLOGIE



Petroni Anna
[Lucca, 16 ottobre 2017](#)



Martorano Rosa Anna
[Livorno, 16 ottobre 2017](#)



Nannipieri Amedeo
[Livorno, 16 ottobre 2017](#)

con realizzazione di scogliere fluviali in massi ciclopici per un importo di 470 mila euro; 2 - manutenzione e ripristino di un tratto del fosso Calicino a monte della Via di Casale e Faticci in Comune di Prato per 413 mila euro; 3 - manutenzione e ripristino di tratti del t. Bagnolo nei comuni di Prato e Montemurlo per 200 mila euro per un totale complessivo appunto di oltre un milione di euro di cui 325 mila provenienti dal contributo di bonifica e 758 mila dalla fiscalità generale. E grazie alle professionalità tecniche ed amministrative del Consorzio si è passati in pochissimo tempo dalle firme all'azione concreta: con i progetti già pronti elaborati dal Consorzio si è passati subito alle procedure di gara e all'affidamento dei lavori ad oggi già terminati sullo Stella e in corso sul Calicino. 'Il modello toscano della lotta al rischio idrogeologico continua a dare i suoi migliori frutti - commenta il Presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino - tanto da essere guardato come modello di riferimento nazionale. Con il Genio Civile guidato dall'Ing. Marco Masi abbiamo condiviso un'intesa strategica di fondo e un rapporto tecnico-amministrativo particolarmente proficuo; ringrazio gli uffici per l'efficienza ancora una volta dimostrata'.



Il contenuto è stato pubblicato da **Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno** in data **16 ottobre 2017**. La fonte è unica responsabile dei contenuti. Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data **16 ottobre 2017 11:33:03 UTC**.

DOCUMENTO ORIGINALE <http://www.cbm.v.it/comunicazione/news/550-regione-e-consorzio-grazie-al-nuovo-patto-lavori-in-corso-sui-fiumi-di-prato-e-pistoia>

PUBLIC

PERMALINK <http://www.publicnow.com/view/BB2E6E51558E425CA088DE81C1294EFA49A0471A>

I commenti sono possibili grazie a cookie di terze parti. Per commentare e visualizzare i commenti degli altri lettori, [clicca qui](#) e abilita i cookie prestando il consenso.



Concioni Graziano
Lucca, 16 ottobre 2017



Torri Ivano
Livorno, 16 ottobre 2017



Morelli Dina
Livorno, 16 ottobre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Morazzone Via Goffredo Mameli 28/30

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

IL TIRRENO
 Risparmia 33,00€
 con i nostri Buoni Sconto

Polenta Valsugana
 Una confezione di Polenta
 0,50€
 STAMPA



[Tutti i cinema »](#)



Seguici su

ILMIOLIBRO

Soave • San Bonifacio • Caldiero • Val d'Illasi • Val d'Alpone • Zevio

OGGI IN EST

**Vigili del fuoco: San Martino e Caldiero in pole****«Bravi sindaci ma bisogna correre»****Il M5S al sindaco: «Sgravi sui tributi per chi fa opere anti****Pompieri volontari all'ex casello sulla A4**

16.10.2017

Via delle Risorgive, la ciclopedonale adesso è per tutti

Caricamento in corso ...

A+ Aumenta

A- Diminuisce

Stampa

Invia

Un serpentone allegro e colorato su due ruote da **San Giovanni Lupatoto a Valeggio**, con qualche problema di circolazione quando si è imbattuto in ciclisti che provenivano in direzione opposta. Inconvenienti che possono capitare, quando la strada è larga 2,70 metri e si inaugura un'opera che era attesa da dieci anni.

E poco importa se si tratta del [secondo simbolico taglio del nastro in otto giorni](#). Stiamo parlando del percorso ciclopedonale della Risorgive che, dopo il [battesimo dell'8 ottobre per i pedoni](#), ieri è stato riservato (per modo di dire) ai ciclisti.

La conclusione della manifestazione per quest'opera che attraversa i territori di otto comuni e congiunge l'Adige al Mincio è stata affidata a un tortellini party a Borghetto di Valeggio.

Il percorso ciclopedonale della Risorgive vanta un record di rapidità di esecuzione: è stato fatto in 170 giorni. La prima palina è stata infatti conficcata nel terreno il 16 febbraio 2017 e il 31 luglio i lavori erano sostanzialmente completati (in effetti sono servite altre quattro settimane per la realizzazione delle aree di sosta e della segnaletica).

Della pista ciclabile che collega Adige e Mincio si parlava da 10 anni da quando cioè l'allora sindaco di San Giovanni Lupatoto Fabrizio Zerman prese contatti con il Consorzio di Bonifica Veronese trovando la sua disponibilità a mettere a disposizione gli argini del canale Raccoglitore (di proprietà dell'ente).

La realizzabilità dell'opera poggia poi sul finanziamento regionale che ha coperto il 75 per cento della spesa di 1,7 milioni per l'appalto delle opere, progettate e dirette dai tecnici del Consorzio.

Molto ha pesato anche l'accordo per l'approvazione del progetto trovato fra gli otto comuni interessati, curato in qualità di comune capofila da San Giovanni Lupatoto (che ha svolto anche la gara di appalto) e la puntualità con cui hanno lavorato le quattro ditte veronesi assegnatarie dei lavori la Cobit Srl di Sona, la Mozzo Scavi di San Giovanni Lupatoto, l'impresa Bellesini Edoardo Srl di Villafranca e la Eurocostruzioni di Colà di Lazise.

La pista delle Risorgive misura 35,7 chilometri da San Giovanni Lupatoto a Valeggio. Corre di fianco al canale raccoglitore per 17,5 chilometri e per altri 17,8 chilometri prosegue su strade pubbliche esistenti. Il percorso passa attraverso i territori di San Giovanni

ULTIMA ORA

11:55 Calcio Playoff mondiali: Italia testa di serie**11:55 Italia Campagna Hs fa tappa a Brescia****11:41 Italia Migranti: Grado, protesta contro profughi****11:39 Italia Incidenti montagna, soccorsi due 80enni****11:38 Mondo Johnson, 'comincino negoziati veri'**

→ TUTTE LE NOTIZIE

Lupatoto, Zevio, Buttapietra, Castel d' Azzano, Vigasio, Povegliano, Villafranca e Valeggio.

Il percorso ciclabile ha una larghezza di 2,70 metri, di cui 2,5 occupati dalla sede stradale. R.G.

CORRELATI

ARTICOLI DA LEGGERE

+ VIDEO: La ciclopedonale delle risorgive (Pecora)

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Scrivi qui il tuo commento e premi Invia

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato nella [Privacy Policy](#) del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

INVIA

PAGINE 1 DI 1

[Contatti](#) [Privacy policy](#) [Pubblicità](#) [Mappa del sito](#)

ATHESIS

L'Arena

IL GIORNALE
DI VIGENZA

Bresciaoggi

PubliAdige

RADIO
VERONA

Telearena

TELE
MANTOVAPOTRI ROZZA
EDITORE

Società Athesis S.p.A. - Como-Beda Nuova, 67 - I-27122 Verona (VR) - REA: VR-44853 - Cap. soc. i.v. 1.768.000 Euro - P.IVA e C.F. 00312060230 - Copyright © 2017. Tutti i diritti riservati.

Questo sito web utilizza i cookie anche di profilazione al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie. [Informazioni](#) [Acconsento](#)



16 ottobre 2017



In Italia 31 opere idriche incomplete, per finirle servono 620 milioni

I dati sono stati pubblicati in un rapporto, intitolato non a caso "Manutenzione Italia", che è stato presentato a Roma alla Presidenza del Consiglio il 16 ottobre.

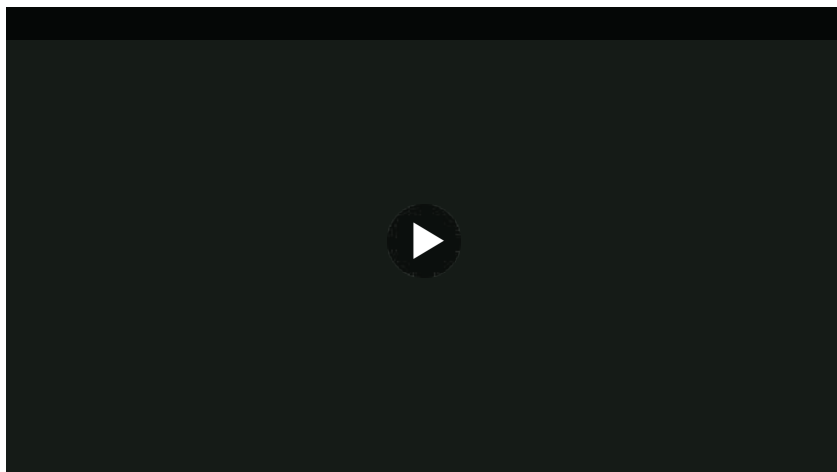
Sono 31 le grandi opere idrauliche incomplete in Italia. Dighe come quella sul Melito in Calabria o di Pietrarossa in Sicilia, ferme per contenziosi o burocrazia, in territori che soffrono la sete. Oppure canali di irrigazione come quelli di Alento in Campania, mai completati per mancanza di fondi, col risultato che l'acqua dell'invaso di Piano della Rocca non arriva ai campi. Tutte opere costate decine di milioni, che ne chiederebbero altrettanti per essere finite.

OPERE GIA' COSTATE 537 MILIONI. L'Anbi, l'associazione dei Consorzi di bonifica (le autorità di diritto pubblico che gestiscono i bacini idrici), ha fatto il conto di quanto queste 31 opere siano costate finora alla collettività, 537 milioni di euro. Per completarle, servirebbero altri 620 milioni di euro. I dati sono stati pubblicati in un rapporto, intitolato non a caso "Manutenzione Italia", che è stato presentato a Roma alla Presidenza del Consiglio il 16 ottobre. L'Anbi (che raccoglie 116 consorzi) propone al governo un piano per i piccoli e medi invasi da 20 miliardi di investimenti in vent'anni per 2.000 interventi, 400 dei quali già con progetti esecutivi. Per il rischio idrogeologico viene proposto un altro piano da 8 miliardi di investimenti in 20 anni per 3.709 interventi.

OGNI MILIONE INVESTITO CREA 7 POSTI DI LAVORO. L'Anbi calcola che ogni milione investito in questo settore genera 7 posti di lavoro, mentre per i danni da alluvioni lo stato spende ogni anno 2,5 miliardi di euro. Per non

parlare dei danni della siccità. Il governo, fra legge di bilancio e fondi ministeriali, ha destinato quest'anno 1.452 milioni di euro al dissesto idrogeologico e agli interventi idraulici. «Si è invertita la rotta, ora ci sono le risorse. Cerchiamo di spenderle», ha commentato al convegno il presidente della Commissione Ambiente della Camera, Ermete Realacci. I piani dell'Anbi vogliono essere un'indicazione al governo su come spendere queste risorse.

VANNO SEMPLIFICATE LE NORME. «I Consorzi di bonifica - ha detto il presidente della loro associazione, Francesco Vincenzi - si assumono la responsabilità di fornire un pacchetto progettuale in grado di dare risposte al paese». «Il problema in questo settore è la governance - ha spiegato Mauro Grassi, direttore di Italia Sicura, la struttura di palazzo Chigi per il dissesto idrogeologico -. La pluralità dei soggetti coinvolti, Regioni, Comuni, ministeri, consorzi, aziende pubbliche, blocca gli interventi. Occorre semplificare ancora le norme».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Italia # Euro # Governo # Roma # Ambiente # CAMERA # Lavoro
 # Sicilia # Investimenti # Fondi



Italia: questo dispositivo ha fatto diminuire sensibilmente i furti d'auto
Ora disponibile in Italia



Attiva subito Vodafone ADSL da 25€ ogni 4 settimane e chiamate illimitate verso Fissi incluse!
La velocità di ADSL



CORRELATI



PROVVEDIMENTO

Legge di Bilancio, dal governo una manovra da 20 mld: i contenuti



PREVIDENZA

Pensioni, il governo chiude allo stop dell'aumento dell'età vecchiaia


[CHI SIAMO](#) | [REDAZIONE](#) | [CONTATTI](#) | [GERENZA](#) | [PUBBLICITÀ](#)

[MODENAONLINE](#) | [PARMAONLINE](#)
SISTEL
CANCELLI E PORTONI
AUTOMATICI

Reggionline
Il quotidiano di Reggio Emilia

TeleReggio

SISTEL
CANCELLI E PORTONI
AUTOMATICI

[CRONACA](#)
[SPORT](#)
[EVENTI](#)
[RUBRICHE](#)
[TELEREGGIO](#)
[GUIDA TV](#)
[REGGIOneWeb](#)

INSIEME PER IL NOSTRO TERRITORIO PRODOTTI LOCALI E VARIETÀ ANTICHE

[Home](#) » [Video](#) • [Cronaca](#) • [Città](#) • [On Demand](#) » Il Consorzio di Bonifica contro la siccità: i numeri degli interventi estivi

Il Consorzio di Bonifica contro la siccità: i numeri degli interventi estivi

16 ottobre 2017

Sorry
This video does not exist.

Bilancio positivo con qualche difficoltà in val d'Enza. Guarda VIDEO e INTERVISTE

REGGIO EMILIA – Oltre 220 milioni di metri cubi d'acqua distribuita, per l'80% prelevata dal fiume Po, 23 mila irrigazioni eseguite, per una superficie di 30.000 ettari.

Sono i numeri degli interventi svolti tra tarda primavera ed estate dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, e che hanno consentito di limitare i danni della siccità, salvaguardando in gran parte le produzioni agricole del nostro territorio.

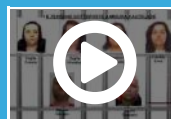
Per parte della provincia si torna a parlare della necessità di un invaso che possa trattenere le acque dell'Enza e il Consorzio di Bonifica è stato chiamato a quantificare le necessità idriche dell'agricoltura nell'area che dipende dal torrente, una cifra che varia dai 30 ai 40 milioni di metri cubi.

Al di là della prudenza della bonifica, c'è da scommettere che ben presto il dibattito si farà

ON-DEMAND

[VIDEO](#)
[FOTO](#)
[TG REGGIO](#)


Il Consorzio di Bonifica contro la...
siccità: i numeri



Truffe on line, maxi operazione con...
arresti in tutta



Smog: scatta la fase di allerta. Tutte le...
limitazioni al

[VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND](#)


acceso, anche perché questo ottobre caldo ci dice cambiamenti climatici non sembrano fare sconti a nessuno.

Guarda il servizio con le interviste a Franco Zambelli, commissario straordinario del Consorzio Emilia Centrale.

Reggio Emilia Franco Zambelli Domenico Turazza Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [Pinterest](#)



MEDICAL CENTER
POLICLINICO PRIVATO

Via B. Gigli, 7 - Reggio Emilia

Tel. 0522.282828 - Fax 0522.283851 - www.medicalcentersrl.com



Questo sito consente l'invio di cookie di **terze parti**.
Se acconsenti all'uso dei cookie fai click su OK, se vuoi saperne di più o negare il consenso ai cookie [vai alla pagina informativa](#) **OK**



Italiano | Français

Regione autonoma Valle d'Aosta

Posta certificata | Intranet | Contatti

LA REGIONE ▾

CANALI TEMATICI ▾

SERVIZI ▾

AVVISI E DOCUMENTI ▾

OPPORTUNITÀ DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE ▾



cerca...

Homepage ▸ Notizie del giorno ▸ Notizia

ANSA/ In Italia 31 opere idriche incomplete, servono 620 milioni

**Consorzi bonifica propongono piano da 20 miliardi in 20 anni**

18:13 - 16/10/2017

Stampa

(di Stefano Secondino) (ANSA) - ROMA, 16 OTT - Sono 31 le grandi opere idrauliche incomplete in Italia. Dighe come quella sul Melito in Calabria o di Pietrarossa in Sicilia, ferme per contenziosi o burocrazia, in territori che soffrono la sete. Oppure canali di irrigazione come quelli di Alento in Campania, mai completati per mancanza di fondi, col risultato che l'acqua dell'invaso di Piano della Rocca non arriva ai campi.

Tutte opere costate decine di milioni, che ne chiederebbero altrettanti per essere finite.

L'Anbi, l'associazione dei Consorzi di bonifica (le autorità di diritto pubblico che gestiscono i bacini idrici), ha fatto il conto di quanto queste 31 opere siano costate finora alla collettività, 537 milioni di euro. Per completarle, servirebbero altri 620 milioni di euro. I dati sono contenuti in un rapporto, intitolato non a caso "Manutenzione Italia", che è stato presentato oggi a Roma alla Presidenza del Consiglio.

L'Anbi (che raccoglie 116 consorzi) propone al governo un piano per i piccoli e medi invasi da 20 miliardi di investimenti in vent'anni per 2.000 interventi, 400 dei quali già con progetti esecutivi. Per il rischio idrogeologico viene proposto un altro piano da 8 miliardi di investimenti in 20 anni per 3.709 interventi. L'Anbi calcola che ogni milione investito in questo settore genera 7 posti di lavoro, mentre per i danni da alluvioni lo stato spende ogni anno 2,5 miliardi di euro. Per non parlare dei danni della siccità.

Il governo, fra legge di bilancio e fondi ministeriali, ha destinato quest'anno 1.452 milioni di euro al dissesto idrogeologico e agli interventi idraulici. "Si è invertita la rotta, ora ci sono le risorse. Cerchiamo di spenderle", ha commentato al convegno il presidente della Commissione Ambiente della Camera, Ermete Realacci.

I piani dell'Anbi vogliono essere un'indicazione al governo su come spendere queste risorse. "I Consorzi di bonifica - ha detto il presidente della loro associazione, Francesco Vincenzi

- si assumono la responsabilità di fornire un pacchetto progettuale in grado di dare risposte al paese".

"Il problema in questo settore è la governance - ha spiegato Mauro Grassi, direttore di Italia Sicura, la struttura di palazzo Chigi per il dissesto idrogeologico - La pluralità dei soggetti coinvolti, Regioni, Comuni, ministeri, consorzi, aziende pubbliche, blocca gli interventi. Occorre semplificare ancora le norme". (ANSA).

NOTIZIE DEL GIORNO

Archivio notizie >

Link >

LA REGIONE

CANALI TEMATICI

SERVIZI

AVVISI E DOCUMENTI



CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA



Report PISTOIA

Capitale italiana della cultura 2017



[Home](#) [News](#) [Toscana](#) [Pistoia](#) [Montagna](#) [Piana](#) [Valdinievole](#) [Prato](#) [Prato Provincia](#) [Lucca](#) [Sport](#) [Cultura](#) [La posta](#) [Fotografie](#) [ELEZIONI 2017](#)



Sei qui: [Pistoia](#) ► Successo del corso per "Tecnico della progettazione e organizzazione di eventi congressuali e fiere"

Lunedì, 16 Ottobre 2017 16:51 dimensione font [Stampa](#) [Email](#)

[Cerca nel sito](#)

Rischio idraulico: Consorzio a lavoro sugli argini di Pistoia e Prato



PISTOIA – Una numerosa serie di lavori sui corsi d'acqua di Prato e Pistoia.

In queste settimane sono visibili i frutti dell'accordo firmato a fine agosto tra il Consorzio di Bonifica e la Regione Toscana. Una nuova convenzione con la quale si è stabilito il finanziamento e i termini di esecuzione di diversi interventi di manutenzione straordinaria.

Tra questi, la manutenzione e il consolidamento degli argini del torrente Stella in località Ponte alla Catena, del fosso Quadrelli al Molin Novo e del torrente Ombrone in località La Querciola. Qui sono state realizzate scogliere fluviali in massi ciclopici per un importo di 470 mila euro.

Un altro intervento ha riguardato il ripristino di un tratto del fosso Calicino a monte della via di Casale e Faticci in Comune di Prato per 413 mila euro. Infine la manutenzione e il ripristino di tratti del torrente Bagnolo nei comuni di Prato e Montemurlo per 200 mila euro per un totale complessivo di oltre un milione di euro, di cui 325 mila provenienti dal contributo di bonifica e 758 mila dalla fiscalità generale.

"Il modello toscano della lotta al rischio idrogeologico continua a dare i suoi migliori frutti – commenta il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino – tanto da essere guardato come modello di riferimento

Cerca...

KOINOS
CENTRO SANITARIO PISTOIESE
della Fondazione F. TURATI

L'INNOVAZIONE IN CAMPO MEDICO E DIAGNOSTICO

UniSalute

Segreteria e info **0573 994553**

PATRIZIO
AUTOMOTOCARROZZERIA

SERVIZI:

- Auto di cortesia
- Assistenza legale
- Soccorso stradale
- Gestione sinistri
- Revisioni
- Sport repair
- Riparazioni meccaniche

Via Boschereccia, 2
L. Santomato Montale (PT)
Tel. 0573.479335
Fax 0573.1780129
Cell. 347.2934901
E-mail: info@carrozzeriepatrizio.it

nazionale. Con il Genio Civile guidato dall'Ing. Marco Masi abbiamo condiviso un'intesa strategica di fondo e un rapporto tecnico-amministrativo particolarmente proficuo; ringrazio gli uffici per l'efficienza ancora una volta dimostrata".



Pubblicato in **Pistoia**

Etichettato sotto **rischio idraulico** **Consorzio bonifica Basso Valdarno**

Articoli correlati (da tag)

- **Rischio idraulico: entro l'estate sarà pronta la cassa d'espansione Ponte Attigliano**
- **Assemblea del Consorzio di bonifica Basso Valdarno, confronto negato dall'arroganza**
- **Sicurezza idraulica, Rossi: "La risposta è il passo cadenzato di interventi"**
- **Montemurlo, parte la pulizia straordinaria dei fossi**
- **Montemurlo, a settembre i lavori al torrente Agna**

Altro in questa categoria: « **Pistoia, slitta ad inizio anno l'apertura del varco di San Vitale** **Da Prato a Pistoia con 700 chili di scarti tessili** »

Aggiungi commento

Nome (richiesto)

E-Mail (richiesta)

Sito web

1000 caratteri rimasti

☐ Notificami i commenti successivi



Aggiorna

Invia

JComments

[Torna in alto](#)

POI IMPIANTI S.R.L.

Impianti di Riscaldamento - Condizionamento Idrici - Sanitari - Gas e Antincendio

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001 - 2008

VIA SAN BIAGIO IN CASCHERI 12/C - PISTOIA

TEL 0573-31505 - FAX 0573-508350

RIELLO • INSTALLAZIONE CALDAIE

MITSUBISHI ELECTRIC • INSTALLAZIONE CLIMATIZZATORI

PIRELLA • IMPIANTI A ENERGIE ALTERNATIVE

OFFERTA SPECIALE:
MANUTENZIONI CALDAIE E PROVA COMBUSTIONI - EURO 65,00

Centro Vendita Auto

VENDITA AUTO NUOVE USATE AZIENDALI KM0

Via Gorizia 201 • 51100 Pistoia
tel. 0573 532846 • fax 0573 532871
mail: centrovenditaauto@gmail.com
seguici su:

Promuovere Valorizzare e Tutelare il Vivaismo



Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, [leggi qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento accetti l'uso dei cookie. [OK](#)



Sezze

SCOPRI ALTRE CITTÀ

Cerca in città



CERCA

METEO
OGGI
24°HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI SPORT CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPAULTIMA ORA **CRONACA** POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

Siccità anche in autunno: l'appello di Coldiretti ai consorzi del basso Lazio



Condividi



Invia



Garantire, almeno fino alla fine di ottobre, il servizio di irrigazione. È la richiesta della Coldiretti ai consorzi di bonifica del Basso Lazio. I produttori che coltivano i terreni nella...

[Leggi tutta la notizia](#)

Fondi Notizie | 16-10-2017 09:00

Categoria: **CRONACA**

ARTICOLI CORRELATI

Provincia " Tirocini Formativi in arrivo: importante Convenzione tra Ente Montano e Unicas

CiociariaNotizie | 08-10-2017 10:15

Anagni " Bonifica Polveriera, è iniziata la seconda fase del censimento dei siti

CiociariaNotizie | 11-10-2017 20:20

Kiklos, esposto del Presidio all'Arpa che replica: Mai analizzato i biofiltri

Il Clandestino | 09-10-2017 12:31

Notizie più lette

1 Segretario provinciale: il 90% degli iscritti fondani stanno con La Penna

Fondi Notizie | 16-10-2017 09:00

2 Droga: una nuova retata dei carabinieri tocca anche Fondi

Fondi Notizie | 16-10-2017 09:00

3 Siccità anche in autunno: l'appello di Coldiretti ai consorzi del basso Lazio

Fondi Notizie | 16-10-2017 09:00

4 Latina, sorprende tre ladri in casa dei genitori, spara e ne uccide uno - InfoOggi.it

Info Oggi | 16-10-2017 07:46

5 Blitz dei carabinieri all'alba, numerosi arresti per traffico di droga

Il Messaggero | 16-10-2017 08:39

Temi caldi del momento

carabinieri della compagnia

comune di fondi

carabinieri della stazione

comuni ciociari articolo

questura di frosinone

servizio di controllo

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Sezze

MUSEI

ANAGRAFE

GUARDIA MEDICA

CAF

FARMACIE DI TURNO

oggi 16 Ottobre

Inserisci Indirizzo



TROVA



Offerte di viaggio:
fatti consigliare dai
professionisti



Spritz o Negroni
per l'aperitivo con
gli amici?

Qui EUROPA

aggiornamenti real time, news, video, foto e approfondimenti quotidiani

>> Itapress
itapress.comSICILIAINFORMAZIONI.COM
Looking Far, Looking Deep

Home > AdKronos > Sostenibilità > Acqua: Anbi, 31 grandi opere idrauliche incompiute in Italia

AdKronos Sostenibilità

Acqua: Anbi, 31 grandi opere idrauliche incompiute in Italia

Da REDAZIONE - 16 ottobre 2017

3 0



Condividi su Facebook



Tweet su Twitter

Fonte: adnkronos.com

Ascolta l'articolo

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email

Iscriviti



SEGUICI SU:



ULTIM'ORA

Un totale di 31 opere incompiute per 537.211.456 euro di finanziamenti utilizzati. È il quadro che emerge dal dossier Anbi sulle grandi opere idrauliche iniziate ma non completate in Italia, illustrato oggi a Roma. Servirebbero, stima l'associazione, 620.748.032 euro per ultimarle. "Queste opere hanno creato un danno enorme al Paese. Dobbiamo avere il coraggio di dire 'le terminiamo o no, non le terminiamo'. Dobbiamo voltare pagina", ha sottolineato il presidente Anbi Francesco Vincenzi. "L'acqua è un tema centrale, è una risorsa

per la vita – ha sottolineato Mauro Grassi della Struttura di Missione #italiasicura – Oggi se noi consideriamo tutte le risorse, dai consorzi di bonifica al servizio idrico, al piano per il dissesto idrogeologico, alle risorse per l'irrigazione e alle risorse per gli invasi, possiamo pensare che ci sono intorno ai 4 mld all'anno di risorse. Io penso che dovremmo arrivare intorno agli 8 mld all'anno per cominciare ad avere sul sistema acqua una risposta credibile". "Intorno a 8 miliardi all'anno, l'Italia in 10-15 anni diventa un Paese moderno e credibile su questo discorso", ha aggiunto. "E' una crisi idrica o una crisi di infrastrutture idriche? Di infrastrutture idriche. Non possiamo maledire il cielo se non piove, dobbiamo maledire noi stessi perché non abbiamo fatto le opere che servivano. C'è un lavoro enorme da fare", ha sottolineato da parte sua Erasmo D'Angelis, segretario generale Autorità Distretto Tevere.

[Ascolta l'articolo](#)

Ti potrebbero interessare anche:



Questa maschera magica dà risultati dal 5 giorno! Lavare il viso e applicare...



Nuova Fiat Argo - Presentata la hatchback



All'asta l'auto di Gianni Agnelli

Raccomandati da



Musica: Santa Cecilia vola negli Usa con i 'Tre Tesori'

16 ottobre 2017



Via libera a manovra: "Niente lacrime e sangue"

16 ottobre 2017



Fisco, boom lotta evasione: +23% in 8 mesi

16 ottobre 2017

TAG CLOUD

#palermo agrigento alfano
arresti arresto ars berlusconi box
carabinieri catania comune
crocetta droga finanziaria gela
governo HP incidente lavoro LM
M5S mafia messina meteo
meteobilli migranti morto musumeci
orlando oroscopo palermo
Pd polizia ragusa regione
regione siciliana renzi rifiuti roma
rosario crocetta sequestro Sicilia
siracusa trapani zamparini

CONDIVIDI



tweet

Articolo precedente

Smog: emergenza cronica, ormai aria inquinata anche in autunno

Prossimo articolo

Vigili Fuoco: Fp Cgil, domani in piazza a Roma per giusta valorizzazione



REDAZIONE



ARTICOLI CORRELATI DI PIÙ DELLO STESSO AUTORE



Sostenibilità

Sostenibilità: tessuti 'eco', in Italia sono il 30% del mercato



Sostenibilità

Smog: emergenza cronica, ormai aria inquinata anche in autunno



Sostenibilità

Papa Francesco alla Fao: "Rompere accordo su clima è una disgrazia"